



LICEO STATALE "CARLO TROYA"
CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE
Via Raffaello Sanzio, 1
76123 Andria (BT)
Codice Fiscale: 81006790729
Codice Mecc.: BTPC040009

Telefono: +39 0883 599126 Sito web:
www.liceotroya.edu.it e-mail:
BTPC040009@istruzione.it P.E.C.:
BTPC040009@pec.istruzione.it
Codice IPA: istsc_bapc04000L
CUF: UFR7KT

LICEO STATALE - "C. TROYA" - ANDRIA
Prot. 0006067 del 15/05/2026
V (Entrata)

ESAME DI MATURITA'

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025-2026

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, dalla Legge n. 64 del 30 ottobre 2025 che ha convertito il D.L. 127/25, dalla nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

CLASSE 5 Sez. C

DOCENTE COORDINATORE: prof.ssa Nunzia Lanotte

INDICE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

PRIMA SEZIONE	Pag.
1. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	3
2. COMMISSIONE ESAME DI STATO 25 /26	4
3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE	5
• IL PERCORSO FORMATIVO LICEALE	5
• LICEO DELLE SCIENZE UMANE: TRAGUARDI IN USCITA	5
4. TRAGUARDI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	6
5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE	8
6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	9
7. METODOLOGIA CLIL	12
8. FSL (ex PCTO)	13
9. EDUCAZIONE CIVICA	16
10. COLLOQUIO	23
11. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO	24
12. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	27
13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	27
14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	28
15. SIMULAZIONE PROVE	31
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	32
SECONDA SEZIONE	
ALLEGATO 1- SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	33
ALLEGATO 2- RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE	43
ALLEGATO 3- PROGRAMMI DISCIPLINARI	66
ALLEGATO 4- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E PROVA ORALE	101

1. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docenti	Continuità didattica		
		3^	4^	5^
RELIGIONE	TESSE Alessandro	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	ZAGARIA Salvatore	X	X	X
ITALIANO	LANOTTE Nunzia	X	X	X
LATINO	LANOTTE Nunzia	X	X	X
SCIENZE UMANE	MANSI Antonella	X	X	X
LINGUA E CULTURA INGLESE	FORTUNATO Daniela	X	X	X
FILOSOFIA	OLIVIERI Vittorio			X
FILOSOFIA	BEVILACQUA Marizia	X	X	
STORIA	OLIVIERI Vittorio	X	X	X
SCIENZE NATURALI	CANTATORE Antonia	X	X	X
MATEMATICA	TANGARO Veneranda	X	X	X
FISICA	TANGARO Veneranda			X
FISICA	CALDAROLA Annalisa	X	X	
STORIA DELL'ARTE	SAVINO Loredana	X	X	X
SOSTEGNO	DI BARI Marika	X	X	X

2. COMMISSIONE ESAME DI MATURITA' 2025/2026

Il Consiglio di Classe, preso atto del Decreto n.13 del 29 gennaio 2026 relativo all'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026 individua i commissari interni in relazione alle discipline oggetto d'esame.

(si ricorda che la normativa prevede la prima prova scritta affidata al commissario interno, la seconda al commissario esterno e l'insegnamento di storia dell'Arte affidato al commissario interno l'insegnamento di Inglese affidato al commissario Esterno)

COGNOME E NOME DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
LANOTTE Nunzia	ITALIANO
SAVINO Loredana	STORIA DELL'ARTE

3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE (con profilo in uscita e quadro orario)

IL PERCORSO FORMATIVO LICEALE

Il Liceo “Troya” finalizza il processo di insegnamento e di apprendimento al raggiungimento di «competenze». L'impegno didattico mira a far “maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale” con l'acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto in tutto l'arco della vita (Life Long Learning)

TRAGUARDI IN USCITA COMUNI A TUTTI I LICEI

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico argomentative; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico- umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Disciplina	Primo Biennio		Secondo Biennio		V Anno
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	
Diritto ed Economia	3	3	0	0	0
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	0	2	2	2	2
Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	30	31	31	32

6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GDPR. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21-03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. *"documento del 15 maggio"* ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1]), il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Maturità.

Storia del triennio

L'attuale classe QUINTA conclude il triennio del Liceo delle Scienze Umane avviato nell'anno scolastico 2023/2024, dopo aver completato il I Biennio e l'obbligo di istruzione attestato con regolare certificazione delle competenze (D.M. 22 agosto 2007, n. 139).

All'inizio di quest'anno viene formata la classe 5^a CSU composta da 18 studenti, tutti iscritti per la prima volta. Il coordinatore è docente della classe dall'inizio del triennio.

L'ambiente socio-culturale di provenienza è di livello medio sia dal punto di vista economico che culturale e le famiglie hanno fornito adeguati stimoli per la crescita culturale dei loro figli.

Nella classe sono presenti uno studente con programmazione differenziata (L. 104/92), uno con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e uno BES, ai sensi della L. 170/2010 per i quali il consiglio di classe ha predisposto rispettivamente il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto in conformità al D.I. 182/2020 e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. La documentazione dettagliata (PEI e PDP firmati) è allegata al fascicolo riservato del Documento.

Nel corso del **terzo anno** del Liceo delle Scienze Umane il consiglio di classe ha collaborato fortemente per fornire agli studenti (17 ad inizio anno scolastico) un supporto cognitivo e non, il primo più funzionale al ritmo di apprendimento degli studenti, utile all'avvio del percorso triennale, il secondo alle dinamiche relazionali complesse non completamente risolte al termine del primo biennio.

A rendere più articolato il quadro relazionale è stato l'inserimento, ad anno scolastico già avviato, di una studentessa proveniente dal Liceo scientifico di Andria. Il suo ingresso ha comportato una naturale ridefinizione degli equilibri preesistenti, già fragili, del gruppo classe che è apparso eterogeneo sia per livelli di competenza sia per modalità di interazione, con la presenza di sottogruppi piuttosto definiti che hanno teso a relazionarsi prevalentemente al proprio interno, limitando gli scambi con il resto dei compagni.

Grazie al supporto del consiglio di classe, gli studenti sono riusciti a continuare nella loro crescita e a migliorare i loro atteggiamenti apprenditivi, pur mantenendo una certa frammentazione interna, con episodi occasionali di comunicazione inefficace.

Il Consiglio di classe ha avviato interventi mirati a favorire la coesione del gruppo, promuovendo attività cooperative, momenti di confronto guidato e strategie inclusive finalizzate a migliorare il clima relazionale. L'obiettivo è stato quello di sostenere lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, indispensabili per un ambiente di apprendimento sereno e proficuo.

La partecipazione talvolta è stata poco attiva e produttiva, anche per lacune pregresse e per discontinuità nell'impegno domestico. Per gli studenti che hanno mostrato difficoltà in alcune discipline, sono state operate azioni di supporto e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali, corsi di recupero in particolar modo per le discipline scientifiche e per la lingua inglese).

Le competenze e i risultati conseguiti a fine anno si sono attestati su livelli adeguati che hanno determinato l'ammissione di 18 studenti su 18 alla classe successiva, alcuni con debiti formativi colmati a fine agosto.

Nel **quarto anno** il Consiglio di Classe, rimasto invariato, ha consentito alla classe di svilupparsi progressivamente: gli alunni, in buona parte, sono riusciti a migliorare il loro metodo di lavoro e hanno mostrato maggiore interesse e impegno nello studio. Essi si sono adoperati non solo per i risultati immediati, ma anche per la costruzione di una migliore preparazione generale, in particolar modo gli studenti più motivati. Le dinamiche relazionali della classe, però, non sono nettamente migliorate e non sempre i più motivati hanno dato alla vita della classe un valido contributo. Tutti sono stati ammessi alla classe successiva.

Situazione attuale

In questo quinto anno del Liceo delle Scienze Umane, la classe risulta composta 18 studenti, di cui uno con PEI e due con PDP, tutti frequentanti. Il Consiglio di Classe ha subito alcuni cambiamenti (al prof. Olivieri è stato assegnato anche l'insegnamento della Filosofia e alla prof.ssa Tangaro è stato assegnato anche l'insegnamento della Fisica).

La frequenza scolastica nel complesso è stata regolare.

Il lavoro impostato e condotto dal Consiglio di Classe, nonostante le lievi variazioni nella sua composizione avutesi all'ultimo anno di corso, ha avuto uno svolgimento pressoché regolare e progressivo.

L'impegno talvolta discontinuo e la presenza non costante di alcuni studenti non hanno inciso sull'andamento didattico-disciplinare della classe. Le attività proposte e l'organizzazione del lavoro scolastico hanno mirato a stimolare e motivare gli studenti nel loro senso di responsabilità e rispetto. Pur in modo non omogeneo, il gruppo classe fa rilevare nel complesso una crescita e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio percorso, pur non mancando fragilità e incertezze in alcuni studenti. È da evidenziare nella classe la presenza di ragazzi che hanno consolidato la loro preparazione e il loro metodo di studio, raggiungendo competenze solide e traguardi apprezzabili.

Importante per la crescita degli alunni è stato il costante dialogo che i docenti hanno instaurato con i ragazzi, funzionale non solo all'elaborazione di materiali o a nuove strategie didattiche, ma anche alla formazione di quelle abilità mentali superiori che vanno oltre i processi cognitivi primari. Nella maggior parte degli alunni il ruolo del docente di facilitatore e mediatore dei cambiamenti strutturali dell'apprendimento li ha portati a raggiungere un migliore livello di consapevolezza critica e di autostima, a potenziare la loro capacità di collaborare, ad usare correttamente gli strumenti e gli spazi di lavoro, naturalmente in misura proporzionale ai ritmi cognitivi e alle competenze metacognitive di ognuno di loro.

Per ciò che riguarda, dunque, l'ambito cognitivo, la classe, pur presentando ancora in alcuni casi delle difficoltà relative alle discipline scientifiche e all'apprendimento della lingua straniera, ha raggiunto nel complesso competenze e risultati coerenti con il PECUP.

Nella maggior parte dei casi, gli studenti hanno consolidato, nel corso dell'anno, la capacità di comprendere e usare linguaggi specifici di ciascuna disciplina, comprendere e applicare le informazioni, istituire relazioni logiche, osservare e comprendere fenomeni e immagini e valutare criticamente, se pur stimolati, esprimendo giudizi secondo una visione unitaria del sapere.

In riferimento alle conoscenze, competenze e capacità gli studenti hanno acquisito un livello di conoscenze complessivamente buono dei contenuti proposti nelle discipline di indirizzo. Solo alcuni studenti, pur non sempre costanti nello studio, hanno comunque acquisito un livello di profitto accettabile.

Quanto all'acquisizione delle specifiche competenze e dei risultati di apprendimento, si rileva nel complesso il raggiungimento di tali obiettivi.

L'andamento didattico ha avuto, nel tempo, uno svolgimento coerente rispetto alle attività programmate. A partire dalla verifica dei prerequisiti cognitivi, fatta ad inizio di ogni anno, ciascun docente, utilizzando le metodologie proprie di ogni disciplina, ha mirato a sviluppare le abilità di

astrazione e di applicazione dei modelli di studio, di trattazione e di valutazione dei concetti di padronanza dei saperi acquisiti.

Il livello delle competenze culturali, strumentali e cognitive raggiunto dalla classe può ritenersi adeguato.

In conclusione, si può affermare che il percorso educativo dell'ultimo anno, coerente ai livelli di partenza eterogenei in relazione all'iter scolastico, ha consentito ad ogni allievo, conformemente alle proprie capacità e ai propri interessi, di maturare una peculiare personalità.

Alla luce di tutte le considerazioni fatte, il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti siano pronti ad affrontare l'Esame di Maturità.

7. METODOLOGIA CLIL

In base a quanto indicato nella nota MIURA00DGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, art. 4.1, sono stati sviluppati i seguenti progetti interdisciplinari in lingua straniera, che hanno previsto una sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera:

Anno scolastico 2025/26	
Disciplina non linguistica proposta con metodologia CLIL	Storia
Docente	Olivieri Vittorio
n. ore	6 ore (3 per quadrimestre)
Argomento affrontato	- La Grande Depressione: la crisi del 1929 (I Quadrimestre); - La questione irlandese e i "Troubles" (II Quadrimestre).
Metodologia didattica	Lezione frontale interattiva e partecipata in L2, acquisizione di media literacy e uso di media repository, microteaching.
Obiettivi raggiunti	1. Obiettivi Linguistici (L2) - Uso veicolare della lingua: La lingua straniera non è solo oggetto di studio, ma strumento per comunicare e apprendere efficacemente contenuti e competenze 2. Obiettivi Disciplinari - Apprendimento dei contenuti: acquisizione delle conoscenze previste dai programmi scolastici della disciplina specifica. - Approccio critico: Sviluppo di abilità cognitive superiori (pensiero critico, analisi, sintesi) attraverso materiali in lingua straniera; 3. Obiettivi Metodologici - Motivazione allo studio: incuriosire gli studenti trattando argomenti concreti, portandoli a dimenticare la "barriera" della lingua

8. Formazione scuola lavoro FSL

La FSL (la formazione scuola lavoro) è la nuova denominazione dei PCTO introdotta da D.L 9 settembre 2025 n.127.

La riforma riguarda solo la denominazione: obiettivi, struttura e obblighi formativi restano invariati. Tale formazione scuola lavoro ha registrato, negli ultimi anni, diverse modalità di attuazione che ne hanno valorizzato sia l'aspetto progettuale che didattico, anche in vista del profilo di ciascuno studente e delle possibili ricadute. Gli studenti hanno svolto attività online e in presenza, nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Istituto, della formazione linguistica in preparazione alle Certificazioni linguistiche ed informatiche, corsi di preparazione ai test per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato, attività in collaborazione con associazioni ed enti culturali. Le certificazioni finali acquisite concorrono alla determinazione del profilo dello studente e hanno impatto nella valutazione delle discipline coinvolte e della condotta. Sono, inoltre, inserite nel Curriculum dello Studente.

I percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO), nel corso del triennio, hanno consentito di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica anche in modalità online;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- imparare ad imparare, ovvero acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, rispettando regole e tempi aziendali;
- comunicare per poter comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari;
- risolvere problemi ed essere in grado di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- progettare ovvero essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici;
- collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune;
- agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, presentarsi in modo adeguato al contesto e alla tipologia degli interlocutori, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, quindi con spirito d'iniziativa e intraprendenza.

Gli studenti, altresì, hanno avuto l'opportunità di:

- acquisire le competenze chiave dell'apprendere in autonomia (imparare ad imparare),
- acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire le competenze chiave di interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e team working);
- acquisire le competenze chiave dell'essere imprenditori di se stessi (problem solving)
- progettare l'autonomia e la responsabilità nelle azioni;
- spostare il piano dell'istruzione dalla dimensione formale a quella non formale;

- mettere in relazione lo studente col mondo del lavoro, anche on line, per favorire l'applicazione delle competenze trasversali acquisite;
- sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione nelle attività lavorative assegnate.

Per ogni competenza, la valutazione è ritenuta positiva se attestata su un livello BASILARE.

Al termine dell'esperienza FSL gli studenti hanno prodotto la relazione finale del FSL da presentare durante l'esame di Maturità, illustrando le esperienze significative, le competenze raggiunte e mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza dell'esperienza. La classe, per il terzo è stata seguita dal TUTOR SCOLASTICO, prof. Emanuele Quacquarelli.; per il quarto e quinto anno dal TUTOR SCOLASTICO, prof.ssa Alessandra Lagrasta

Il D.L 9 settembre 2025 n.127, conferma come il precedente DM 226 del 12 novembre 2024 che il monte ore necessario per l'Ammissione all'Esame di Maturità (per i Licei) è pari a 90 ore nell'ultimo triennio. Inoltre, Il D.L 9 settembre 2025 n.127 conferma ciò che ha sancito il il DM 123 del 10 gennaio 2025 che i percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO) sono obbligatori e requisito imprescindibile per l'ammissione agli Esami di Maturità. Tutti i candidati hanno assolto a tale obbligo formativo.

A.S.	ATTIVITA' FSL (formazione scuola lavoro ex PCTO)	N° ore	N° di ALUNNI COINVOLTI
2023/24	C.D. "Oberdan"	33	15
	C.D. "Oberdan	22	1
	C.D. "Oberdan	28	1
	C.D. "Oberdan	30	1
	Scuola materna paritaria "Minuccia De Corato"	30	2
	Scuola Infanzia SS Trinità	30	2
	La penna delle storie	30	3
	Villa Gaia	30	3
	Caritas Diocesana	30	1
	S.A.PSI.	30	1
	Studio Ing. Quacquarelli	30	1
	Farmacia Internazionale	30	1
	Raccontami una storia	30	2
	Farmacia Ambrosia Andria	30	1
2024/25	Museo Diocesano Andria	30	2

	Farmacia Ambrosia Andria	30	1
	Cristal Palace Andria	30	1
	Raccontami una storia	30	1
	La penna delle storie	30	4
	Villa Gaia	30	4
	Scuola dell'infanzia "Agazzi"	30	1
	Caritas Diocesana	30	1
	S.A.PSI.	40	1
	Studio commerciale dott. Zingaro	30	1
	Safety group	30	1
	Studio Ing. Quacquarelli	30	1
2025/26	Megamark orientamento universitario	6	18

9. EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92/2019 e da successive modifiche subentrate a seguito dalle nuove Linee Guida adottate attraverso il DM 183 del 7 settembre 2024 e rese operative a partire dall'a.s. 2024/2025, l'insegnamento dell'educazione civica è stato strutturato in UDA interdisciplinari, in modo da valorizzare l'insegnamento attivo e trasversale, per sviluppare competenze di cittadinanza consapevole. Attraverso compiti di realtà e prodotto finale si è puntato alla valorizzazione delle conoscenze acquisite in contesti reali.

UDA 1 Il lavoro un diritto dovere (1° Quadrimestre) n. ore 15

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	Costituzione Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale	-Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di	-Saper identificare attitudini e interessi personali per guidare scelte future in ambito lavorativo -riconoscere diritti e doveri dei lavoratori -Valutare l'importanza della sicurezza dei lavoratori -Imparare a valutare situazioni, prendere decisioni e adattarsi ai cambiamenti. -Riconoscere le proprie abilità e gli aspetti su cui migliorare -Collaborare con altri, rispettando i turni, ascoltando i diversi punti di vista e contribuendo attivamente a un progetto comune -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana	Realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano.		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Esempio di un colloquio di lavoro in lingua. Requisiti necessari e suggerimenti per superare un'intervista in campo lavorativo. Analisi dei diritti e doveri di un cittadino all'interno di una comunità, sottolineando l'impegno e la dedizione verso lo studio o un lavoro/un test di attitudine e orientamento al lavoro, realizzazione di colloqui di lavoro secondo i diversi profili e del curriculum		
					STORIA	Il fordismo e		

			collaborazione di partecipazione impegno -Cogliere attraverso il pensiero critico la complessità del mondo del lavoro -Produrre valutare contenuti digitali	nazionale e europeo. -Sviluppare la capacità di adattarsi ai cambiamenti,		il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Composti aromatici e salute		
					FISICA	Il lavoro nel campo elettrico		
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte.		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali	Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.	-Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali.	-Identificare e contrastare situazioni di sfruttamento, lavoro forzato, schiavitù moderna e tratta degli esseri umani - Riconoscere i diritti doveri di Tutela del lavoratore -Sviluppare comportamenti proattivi che favoriscano la partecipazione solidale e l'inclusione, specialmente per le categorie più vulnerabili come donne e lavoratori precari -riconoscere l'importanza storica e sociale dello Statuto dei lavoratori e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea -Utilizzare gli strumenti di partecipazione democratica per incidere positivamente sulla vita sociale e comunitaria.	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana	Realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Alcune leggi che spiegano la tutela dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro e la libertà d'opinione. Lettura di una notizia che tratti il tema della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Composti aromatici e salute		
					FISICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati	Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali	-Acquisire un senso di responsabilità individuale e collettiva nella costruzione di una comunità equa e giusta, -analizzare il complesso mondo del lavoro attraverso modelli matematici. -Saper Analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e locale, la tutela delle risorse e la prevenzione dei rischi ambientali. -Saper cogliere le dinamiche economiche globali e il loro impatto sul lavoro, adottando comportamenti etici e responsabili a livello internazionale -Saper ricercare, selezionare e valutare criticamente informazioni provenienti da fonti diverse, anche digitali, relative all'economia e al lavoro. - Riuscire ad analizzare dati economici, di mercato e del lavoro a livello nazionale e internazionale. -Lavorare in gruppo per la	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana		Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Ricerca e analisi di dati circa l'assetto socioeconomico dei paesi europei ed extra-europei. Confronto delle diverse politiche economiche e sociali di alcuni Stati europei.		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Biotechnologie: le cellule staminali		
					FISICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

		europei.		risoluzione di problemi legati alla tutela del lavoro e allo sviluppo sostenibile. -				
--	--	----------	--	---	--	--	--	--

UDA 2 Scienza e etica (2° quadrimestre): Tra dialogo e conflitto n. ore 18

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Scienza e etica	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente e naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi,	Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali -Saper cogliere le ricadute di alcune scelte operate anche in ambito politico sulla collettività	-Capacità di valutare in modo obiettivo le implicazioni morali e sociali della ricerca scientifica, distinguendo i fatti dalle opinioni e identificando i potenziali conflitti -Analizzare gli effetti, della crisi climatica, dello sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. -Esplorare le tecnologie che possono mitigare l'impatto umano, come le energie rinnovabili, il riciclo e l'economia circolare. - Riconoscere e le implicazioni etiche che comporta il principio di responsabilità verso le generazioni future e il pianeta terra -Saper riconoscere e gestire i conflitti nella sfera personale sociale politica in modalità non violenta	ITALIANO	Futurismo, Italo Calvino, Cesare Pavese, Primo Levi, Luigi Pirandello, Pier Paolo Pasolini	DEBATE: IL difficile rapporto tra scienza ed etica	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Scienza ed etica in Seneca e Apuleio		
					SCIENZE UMANE	Tecnologia, Media, educazione: il dibattito sull'Intelligenza artificiale		
					INGLESE	Presentazione di un power point sui paesi sovra e sottosviluppati sottolineando come l'impegno individuale e la politica del lavoro incidano sullo sviluppo economico. Proposta di misure su come contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile nella tutela degli ecosistemi e della biodiversità, strumenti su come evitare la povertà e la guerra per promuovere la pace.		
					STORIA	La scienza al servizio dello sterminio		
					FILOSOFIA	Scienza ed etica nella filosofia contemporanea		
					SCIENZE	Biotecnologie: le cellule staminali		
					FISICA	"The imitation game" e "Oppenheimer"		

		come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Formare cittadini consapevoli del valore della pace e degli strumenti per evitarne la violazione, sia a livello			ARTE Quando l'arte andò in guerra: furti e recuperi durante il secondo conflitto mondiale (Monuments men / Woman in Gold)		
					SCIENZE MOTORIE La ricerca nell'ambito motorio-sportivo		
					RELIGIONE L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

		locale che globale Comprender e a fondo il significato e la portata dell'Articolo 11 della Costituzione Italiana, ovvero la rinuncia alla guerra come strumento di offesa.						
--	--	---	--	--	--	--	--	--

10. COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). In riferimento all'articolo 22 dell'Ordinanza ministeriale per l'anno scolastico 2025/2026 (O. M. n. 54 del 26 marzo 2026) che ridefinisce con chiarezza struttura, finalità e modalità di svolgimento dell'esame di maturità, il c.d.c. vista l'importanza di aiutare gli studenti a comprendere il valore che assume nel colloquio la riflessione e condivisione relativa al percorso personale e scolastico dello studente, ha stimolato gli studenti a far riferimento a: esperienze scolastiche, attività extracurricolari, eventuali azioni meritevoli documentate nel Curriculum; in modo da poter collegare l'esperienza personale alle varie discipline di studio, per permettere alla commissione di cogliere immediatamente il livello di consapevolezza, maturità e capacità riflessiva del candidato. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
23/24	Progetti	Cineforum "Matteo Clemente": visione del film "Io capitanò" in occasione della Giornata dei diritti umani	Multisala Roma Andria	11/12/23
		Erasmus+: accoglienza e ospitalità di uno studente proveniente dall'estero - 1 studente	Andria	1 settimana
		Corso sulla sicurezza nel mondo del lavoro	Online	12 ore
		Campionato di Italiano - 1 studente	Liceo Carlo Troya	23/02/24
23/24	Manifestazioni culturali	Spettacolo teatrale "Tanto vale divertirsi" in occasione della Giornata della Memoria	Teatro Pubblico Pugliese di Corato	13/01/24
		"La luce di Caravaggio"	Sala consiliare Andria	13/04/24
		Notte del Liceo Classico - 9 studenti	Liceo Carlo Troya	05/05/24
23/24	Uscite didattiche	Viaggio di istruzione	Firenze, Siena, Pisa	5-8/03/24
		Spettacolo teatrale in lingua inglese "Hamlet"	Showville - Bari	23/03/24
		History&Fun Festival	Matera	12/04/24

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
24/25	Progetti	"Orienteering"	Università degli Studi di Bari	15 ore
		Corso Certificazione Linguistica di Inglese Cambridge B1 2 studenti	Liceo Carlo Troya	30 ore
		Progetto "Katedromos"	Oratorio "Don Bosco" Andria	21/11/24
		Cineforum "Matteo Clemente": visione del film "L'ospite inatteso"	Liceo Carlo Troya	12/12/24
		Cineforum "Matteo Clemente": visione del film "Jojo Rabbit"	Liceo Carlo Troya	27/01/25

		Corso curvatura giuridica 2 studenti	Liceo Carlo Troya	30 ore
		Laboratorio di esperimenti di Fisica - 1 studente	Liceo Carlo Troya	10 ore
		Corso di preparazione per il conseguimento della certificazione ICDL - 10 studenti	Liceo Carlo Troya	40 ore
		Corso Stampante 3D - 11 studenti	Liceo Carlo Troya	20 ore
		Campionati di Italiano - 1 studente	Liceo Carlo Troya	03/02/25
24/25	Manifestazioni culturali	“L'isola che c'è”	Liceo Carlo Troya	07/11/24
		Incontro con l'associazione “Amiche per Amiche”	Liceo Carlo Troya	21/11/24
		Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Liceo Carlo Troya	25/11/24
		Incontro con l'autore: Aysar Alsaifi	Liceo Carlo Troya	24/01/25
		Incontro informativo con i giovani del servizio civile del comune di Andria	Liceo Carlo Troya	05/02/25
		Teatro a scuola. Rappresentazione “La mite” di Dostoevskij (Compagnia del Teatro delle Bambole)	Liceo Carlo Troya	11/02/25
		Commemorazione dell'eccidio delle sorelle Porro (diretta streaming)	Liceo Carlo Troya	07/03/25
		Incontro con il Comando dei Carabinieri di Andria: “Cyberbullismo e educazione al digitale”	Liceo Carlo Troya	26/03/25
		“Giovanni Falcone – testimone di legalità”	Liceo Carlo Troya	29/05/25
24/25	Uscite didattiche	Visione spettacolo “Hell in the cave”	Grotte di Castellana	18/03/25
		Reggia di Caserta	Caserta	10/04/25

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE
25/26	Progetti	Corso di Biologia e chimica in preparazione ai test universitari 2 studenti	Liceo Carlo Troya	30 ore
25/26	Manifestazioni culturali	Visione in classe dello spettacolo teatrale "La banalità del male" in occasione della giornata della memoria	Liceo Carlo Troya	27/01/2026
		ASS ORIENTAMENTO: carriere in divisa (live streaming)	Liceo Carlo Troya	12/02/26
		Orientamento presso la LUM	LUM	26/02/26
		Incontro di Orientamento con azienda studentesca TEST BUSTER sul semestre filtro	Liceo Carlo Troya	27/02/25
		Orientamento NABA	Liceo Carlo Troya	28/02/26
		Incontro informativo sul Referendum	Liceo Carlo Troya	05/03/26
		Incontro con l'autore Sabino Zinni su don Tonino Bello	Liceo Carlo Troya	20/03/26
		Incontro con i referenti dell'ordine degli infermieri - 2 studenti	Liceo Carlo Troya	26/03/26
		Incontro con l'associazione A.M.C.I. su "Gli adulti e i bisogni dei giovani"	Liceo Carlo Troya	27/03/26
25/26	Uscite didattiche	Visita al salone dello studente	Fiera del Levante di Bari	10/12/25
		Visione dello spettacolo teatrale "Goldoni e le relazioni pericolose"	Auditorium "Mons. Di Donna"	14/03/25
		Visita guidata alla Pinacoteca "De Nittis"	Palazzo della Marra - Barletta	30/04/26

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo periodo (quadrimestre) le carenze riportate dagli alunni sono state recuperate durante le ore curricolari, con pause didattiche, in quanto nella maggior parte dei casi gli alunni hanno riportato insufficienze non gravi o per la mancanza di corsi di recupero (avvio solo del corso di matematica). Ogni docente ha messo in atto strategie diverse in rapporto al tipo di carenza e peculiarità disciplinari. Il potenziamento è stato svolto sia nelle ore curricolari che extracurricolari attraverso la partecipazione ai corsi pomeridiani (corso di Informatica ICDL, corsi in varie discipline (biologia, matematica, fisica logica) per preparazioni ai test a facoltà universitarie programmate, corsi per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge First B2 di Inglese) come anche ai vari progetti promossi dal Liceo Carlo Troya.

13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe, nell’assumere le deliberazioni di ammissione o non ammissione all’Esame di Maturità, si è attenuto, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- valutazione del comportamento secondo gli indicatori condivisi;
- valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascun alunno, in base alle proposte di voto dei singoli docenti, formulate tenendo conto di indicatori e descrittori comuni.

In riferimento alla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei/decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all’Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi.

La valutazione finale del Consiglio di Classe ha anche tenuto conto dell’impegno mostrato dall’alunno nel corso dell’anno, della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione all’interno del gruppo classe, del grado di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al livello di partenza, ai progressi curricolari e, infine, all’assiduità nella frequenza.

Le prove di verifica sono state di diversa tipologia e valutate secondo le griglie dipartimentali.

14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026. Poiché la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base delle seguenti tabelle, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e all'O.M. 54 del 26/03/2026. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dalla Legge n. 107/2015, ridenominati dall'art. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

L'ammissione dei candidati interni agli esami di Maturità, fa riferimento all'O.M. 54 del 26/03/2026 in cui si stabilisce l'ammissione dei candidati interni anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017.

Tabelle a.s. 2025-2026 ai sensi dall'O.M 54 del 26/03/2026 Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente possiede almeno due dei seguenti requisiti:

- frequenta assiduamente le lezioni (assenze previste massimo 50 ore)
- partecipa a corsi extracurricolari documentati per un totale di 20h
- consegue certificazioni linguistiche/informatiche presso centri accreditati
- è in possesso di un Piano Formativo Personalizzato in qualità di studente/atleta di livello o si è qualificato nei Giochi Studenteschi a livello regionale (primo, secondo o terzo posto).

Si ricorda, inoltre, che l'art. 15 co. 2 bis del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1 co.1 lettera d) della legge 1 ottobre 2024, n. 150, prevede che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale" può "essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10".

CREDITI ALUNNI TERZO E QUARTO secondo Art. 15 D. Lgs 62/2017

N°	Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4° anno	TOTALE CREDITO
1	10	11	21
2	8	9	17
3	9	11	20
4	9	11	20
5	9	9	18
6	8	9	17
7	10	11	21
8	9	10	20
9	11	12	23
10	8	9	17
11	9	11	20
12	8	10	18
13	10	11	21
14	10	12	22
15	11	12	23
16	9	10	19
17	11	12	23
18	11	12	23

15. SIMULAZIONE PROVE

Il CdC del 10/04/2026 ha deliberato lo svolgimento della simulazione della prima prova scritta (in data 13/05/2026) e della seconda prova scritta (in data 04/05/2026).

SIMULAZIONE	DATA
PRIMA PROVA	13/05/2026
SECONDA PROVA	04/05/2026

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SONO IN ALLEGATO

CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRMA DEI DOCENTI

(ALLEGARE)

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
RELIGIONE	TESSE Alessandro	
SCIENZE MOTORIE	ZAGARIA Salvatore	
ITALIANO	LANOTTE Nunzia	
LATINO	LANOTTE NUNZIA	
SCIENZE UMANE	MANSI Antonella	
LINGUA E CULT. INGLESE	FORTUNATO Daniela	
FILOSOFIA	OLIVIERI Vittorio	
STORIA	OLIVIERI Vittorio	
SCIENZE NATURALI	CANTATORE Antonia	
MATEMATICA	TANGARO Veneranda	
FISICA	TANGARO Veneranda	
STORIA DELL'ARTE	SAVINO Loredana	
SOSTEGNO	DI BARI Marika	

ALLEGATO n. 1

SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

- **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**
- **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

Simulazione della prova di Italiano
degli Esami di Maturità
5CSU

TIPOLOGIA A. ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Proposta A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.

2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano?
3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino?
4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. "L'amore alla vita" è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegan le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che "Non dobbiamo pretendere nulla" ed "eppure dobbiamo essere disposti a tutto".
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che "il germoglio d'un essere" ha bisogno "dell'ombra e dello spazio"?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna» (nota 1). Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un’umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori.

Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene

solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)

4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'istruzione e del merito
A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione interculturale e cittadinanza attiva nel contesto mondiale.

PRIMA PARTE

Le sfide sociali, politiche ed economiche mondiali impongono un ripensamento del ruolo dell'educazione ai diritti di tutti gli uomini in un contesto sovranazionale e globale.

Confrontandosi anche con gli autori a cui si fa riferimento nei documenti, il candidato illustri le sue opinioni sul rapporto tra educazione ai diritti umani e cittadinanza attiva.

Documento 1

Educare interculturalmente vuol dire anche educare ciascuno alla cittadinanza, per meglio dire ad una cittadinanza attiva, sia locale e contestualizzata, ma anche nuova, per i suoi effetti dirompenti che riguardano i problemi dell'intero pianeta.

L'educazione interculturale è il primo passo necessario ed indispensabile per preparare, come spiega Morin nell'ultimo saggio dal titolo emblematico "Educare ad una cittadinanza planetaria", una nuova cittadinanza in cui, almeno nelle linee generali, possano riconoscersi tutti gli uomini, scegliendo alcune questioni nodali che ricongiungono anziché dividere soggetti e comunità: le "sfere" dell'etica, dell'estetica, della logica e della giustizia indicate, per esempio da Gardner, potrebbero costituire i punti di partenza per la costruzione di un curriculum formativo generalista adatto, oggi, per ciascun uomo, giovane o adulto, in ogni angolo del pianeta.

Partire, infatti, nella programmazione anche scolastica, quindi locale, da queste sfere di conoscenza vuol dire, a nostro parere, sostenere che locale e planetario sono dimensioni distanti tra loro territorialmente, non vuol dire che la distanza sia anche politica: esse sono più vicine che mai politicamente e culturalmente e non solo perché i loro problemi sono stati "avvicinati" dalle tecniche e dagli strumenti sofisticati delle comunicazioni di massa, quanto piuttosto dalla vicinanza di quei problemi che sorreggono e pervadono il senso stesso del perdurare di una presenza umana su questa terra.

(V. Sarracino, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti*,
Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 92)

Documento 2

Chi sono i soggetti attivi nell'educazione nuova?

Principio base dell'educazione nuova, fondante e irrinunciabile, è che non ci sono soggetti passivi. Se l'educazione è un processo di continuo apprendimento e aggiornamento – di acquisizioni, verifiche della loro validità, riproposta critica per nuove acquisizioni, e così via - ogni soggetto, bambino o bambina, ragazza o ragazzo, uomo o donna, inserito nel processo è soggetto attivo. Come diceva Paulo Freire (1968): "Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo". Lo stesso Freire, se fosse qui oggi, probabilmente scriverebbe "gli uomini e le donne". Perché anche le definizioni del processo educativo risentono dello spirito del tempo e si devono costantemente aggiornare ad acquisizioni e conquiste sociali, politiche, culturali.

(a cura di C. Pontecorvo, *Pensare insieme al centenario dell'educazione attiva*,
Kaleidos Edizioni, Faenza 2021, p. 36)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la relazione tra educazione e democrazia nel pensiero di J. Dewey?
2. Cosa vuol dire per E. Morin educare alla complessità?
3. In che misura le donne hanno contribuito nell'ultimo secolo alla realizzazione di una democrazia matura?
4. Quali sono i caratteri della globalizzazione che influiscono maggiormente sull'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione mondiale?

ALLEGATO N. 2

RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE

- **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe V C Scienze umane è composta da diciotto alunni, tutti avvalentisi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Gli alunni hanno lavorato dall'inizio dell'anno con un impegno buono, partecipando con apporti personali alle lezioni.

Il percorso di Religione Cattolica delineato all'inizio del corrente anno scolastico nei suoi capisaldi ha riscontrato un'ottima realizzazione, grazie all'impegno fecondo e costante degli alunni che hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo critico nell'analisi dei temi proposti, riuscendo bene a passare dalla conoscenza sistematica delle varie questioni prese in analisi, alla formulazione necessaria di un personale punto di vista, motivato e abbastanza definito. Si può attestare, pertanto, che gli alunni sanno abbastanza muoversi dal sapere al saper fare, che evidentemente tiene conto anche delle abilità e delle competenze richieste a ogni discente. In questo ultimo anno, si è cercato di fare sintesi di tutto il percorso di IRC che gli alunni hanno svolto nell'iter liceale, portando gli stessi a constatare come le domande di senso, la risposta religiosa strettamente legata agli aspetti socioculturali, la proposta cristiana e delle altre religioni, trovano terreno fertile nella dimensione etica della persona umana, chiamata a compiere ogni giorno delle scelte. È proprio l'interrogativo etico che ha suscitato negli alunni forti spunti di riflessione personale e di gruppo; tutto questo attraverso il metodo induttivo, partendo dall'esperienza di vita delle ragazze per poi giungere a delle conclusioni sulle quali non sempre si è stati concordi e unanimi. Tuttavia, proprio la capacità di mettersi in ascolto di opinioni differenti e il rispetto delle stesse ha permesso loro di crescere sia dal punto di vista comunicativo, che da quello interpersonale e relazionale. È stata costante la preoccupazione nel condurre l'intero gruppo classe a una partecipazione sempre maggiore al dialogo in classe e alla ricerca, per favorire in tutti la capacità di esporsi e "far venire alla luce" il proprio potenziale. Il dialogo e il confronto sereno e ben costruito, poi, hanno permesso anche di migliorare il rapporto tra gli stessi alunni, attraverso il lavorare insieme, sforzandosi di orientare i diversi punti di vista verso quello che quest'anno abbiamo imparato a chiamare bene comune. Inoltre, i costanti riferimenti ad altre discipline fondanti il percorso liceale, quali la letteratura, la storia e la filosofia, ci hanno permesso di affrontare gli argomenti con precise competenze applicando e utilizzando correttamente i linguaggi specifici necessari per un continuo confronto tra la propria esperienza nel mondo, quella dell'uomo in generale, desunta appunto dalla cultura della quale facciamo parte, e l'evento cristiano.

Il grande tema della libertà ha trovato risvolto nell'etica: affrontando in merito alcune questioni, abbiamo constatato nuovamente un forte senso critico e una positiva vivacità culturale che manifesta una buona capacità da parte delle alunne di informazione, lettura della realtà, interiorizzazione e restituzione. Dall'informazione alla formazione: è questo il processo che abbiamo potuto avviare con alunni, capaci di saper anche adoperare diverse modalità di

linguaggio, legate evidentemente alla comunicazione dell'universo giovanile.

- **METODOLOGIE, STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Durante le lezioni sono stati privilegiati quegli strumenti che facilitano l'apprendimento e suscitano l'interesse negli alunni in particolare dibattiti, confronti in classe. Il tutto attraverso lo studio del testo adottato, la lettura della Sacra Scrittura, la visione di video-documentari. In questo modo si è cercato di favorire l'acquisizione di un linguaggio sempre più specifico e una maggiore autonomia di studio e rielaborazione, permettendo una crescita personale della propria capacità critica e autocritica. Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: didattica a distanza, lezione dialogata, dibattito nella classe virtuale, esercitazioni individuali con relativa condivisione, esercitazioni in piccoli gruppi, lettura ragionata del testo, approfondimenti degli argomenti trattati attraverso file consegnati loro e/o ricerche personali, visione di filmati e commento critico sempre mediante la didattica a distanza.

Per la verifica dell'apprendimento dei contenuti sono stati effettuati colloqui orali, alcuni elaborati scritti. La valutazione delle singole alunne ha tenuto conto anche dell'attenzione e dell'interesse mostrati dagli alunni durante l'intero anno scolastico, dell'uso del linguaggio specifico, del rispetto delle regole di convivenza civile e dell'interiorizzazione dei valori cristiani, nonché dal grado di coinvolgimento durante la lezione. Le singole valutazioni finali possono essere così schematicamente riassunte:

Non sufficiente: *Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.*

Sufficiente *Ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.*

Buono: *Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;*

Distinto: *Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra molto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;*

Ottimo: *Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva.*

- **METE EDUCATIVE RAGGIUNTE**

Le alunne sono giunte alla conoscenza degli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento all'etica e alla bioetica, in un contesto di pluralismo culturale complesso; tutto questo confrontando gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo, arrivando così a operare criticamente delle scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica-specifici;
- Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali;
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni;
- Conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra;
- Saper eseguire uno sport individuale;
- Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari;
- Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere;
- Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale;
- Saper applicare i protocolli di primo soccorso dei principali traumi in ambito sportivo;
- Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita;
- Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo.

CONTENUTI

- Il concetto dinamico di salute e i benefici del movimento;
- Definizione, classificazione, metodologie di allenamento e benefici delle capacità condizionali di forza, resistenza e velocità.
- Sviluppo della mobilità articolare: esercizi a corpo libero e in coppia;
- Miglioramento del tono, forza e potenza muscolare: esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi;
- Principi alimentari e la loro applicazione allo sport;
- Sviluppo della coordinazione motoria (dinamica generale, oculo-manuale);
- Consolidare i fondamentali individuali degli sport di squadra anche in situazione di gioco;
- Consolidare le tecniche di base di uno sport individuale;
- Saper applicare le principali regole di gioco.

EDUCAZIONE CIVICA

- La ricerca nello sport.

RISULTATI

La classe ha evidenziato buona disponibilità al dialogo educativo dimostrando interesse partecipazione e desiderio di arricchire le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze. L'impegno profuso, la partecipazione alle varie attività proposte è stato complessivamente buono.

Il comportamento della classe è stato sempre corretto e rispettoso.

La classe VCSU è composta da 18 studenti (17 femmine e 1 maschio) tutti regolarmente frequentanti; per uno studente, seguito per 9 ore dall'insegnante di sostegno è stato redatto un PEI e per due è stato redatto un PDP. Gli alunni hanno seguito i percorsi proposti di Italiano e Latino con interesse, pur evidenziando differenti livelli di partecipazione, impegno e attitudine verso le discipline. Il clima della classe è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche. Tuttavia, la partecipazione al dialogo educativo non è risultata sempre attiva: in alcuni momenti si è osservata una certa passività, talvolta riconducibile a dinamiche relazionali non sempre pienamente positive, che hanno inciso sulla spontaneità degli interventi e sul coinvolgimento complessivo.

Nonostante ciò, il percorso didattico si è sviluppato in modo sostanzialmente regolare, consentendo il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati, seppur in misura differenziata a seconda dei livelli di partenza e dell'impegno individuale. In merito al Latino, il percorso non sempre proficuo di grammatica del primo biennio ha lasciato alcune lacune pregresse non completamente colmate, motivo per cui nel corso del triennio prevalente è stata la scelta di passi antologici in traduzione e non in lingua; diverso è stato il percorso di letteratura latina che ha visto maggiore coinvolgimento e interesse.

All'interno del gruppo classe si possono individuare tre fasce di livello. Una prima fascia, costituita da un numero ristretto di studenti, si distingue per un impegno costante, ottime capacità di analisi e rielaborazione critica, nonché per una solida padronanza dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline. Questi studenti hanno partecipato al dialogo educativo, dimostrando autonomia nello studio e capacità di approfondimento.

Una seconda fascia, più ampia, comprende studenti che hanno raggiunto risultati complessivamente positivi, dimostrando di aver acquisito conoscenze e sviluppato competenze adeguate, riuscendo a orientarsi nei contenuti proposti e a esprimersi in modo generalmente corretto, sebbene talvolta ancora poco approfondito o personale.

Infine, una terza fascia include alcuni studenti che hanno incontrato maggiori difficoltà, soprattutto nella continuità dello studio e nella rielaborazione dei contenuti. Nonostante ciò, grazie al lavoro svolto durante l'anno, hanno raggiunto gli obiettivi previsti, evidenziando progressi rispetto alla situazione di partenza.

Bisogna precisare, però, che le tante attività programmate dal Consiglio di classe (uscite didattiche, attività di orientamento) e dal Collegio (manifestazioni proposte dal territorio, Notte del Liceo) hanno rallentato lo svolgimento del programma inducendo la scrivente a sottolineare quei contenuti e quei concetti utili a cogliere i rapporti interdisciplinari. Laddove possibile, in linea con l'impostazione del triennio, ho contemplato nel programma lo svolgimento di tutte le fasi del pensiero degli autori affrontati e la lettura di più testi per la spiegazione della parte svolta. Tuttavia ciò non è stato sempre possibile imponendo alla scrivente di ricorrere nella programmazione alla riduzione del numero dei testi.

Eterogenea, dunque, per livelli di apprendimento, la classe ha fatto propri i contenuti e ha acquisito le competenze richieste.

Gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento, quindi, a tre fondamentali settori:

- conoscenze e competenze linguistiche;
- analisi e contestualizzazione dei testi;

- riflessione sulla letteratura nella tradizione italiana e straniera e sono stati articolati in:

Conoscenze

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana;
- conoscenza delle linee portanti della storia letteraria italiana, con riferimento al panorama culturale europeo filosofico;
- conoscenza della poetica dei principali autori;
- conoscenza delle tecniche di analisi di un testo letterario in prosa o poesia.

Competenze

- saper individuare i temi di un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia;
- saperne individuare le caratteristiche stilistico- formali;
- saper esporre le proprie conoscenze ed analisi in modo chiaro e consequenziale;
- saper inserire un testo nel quadro della produzione contemporanea ed in rapporto con la tradizione, per individuarne gli elementi di continuità ed innovazione;
- saper operare collegamenti pluridisciplinari, date le corrette coordinate.

Capacità

- capacità di valutare autonomamente i contenuti;
- capacità di problematizzare i contenuti;
- capacità di comporre una mappa espositiva coerente, operando collegamenti pluridisciplinari autonomi e motivati.

Metodologie attuate

- lezione frontale per l'introduzione di nuovi argomenti
- lettura analisi e commento in aula di testi letterari
- lettura di microsaggi
- laboratorio di scrittura: stesura delle tipologie testuali previste per l'Esame di Stato (Tipologie A, B, C)

Modalità di valutazione e di recupero

Le verifiche sono state effettuate *in itinere* e *ex post*.

Per la verifica formativa sono stati attuati colloqui orali, brevi e lunghi.

La valutazione formativa ha utilizzato tutti gli elementi emersi nelle verifiche anche come controllo della funzionalità didattica ed è stata determinata in conformità ai criteri stabiliti dal P.T.O.F, sintetizzati nelle rubriche di valutazione e chiariti agli studenti.

Per la valutazione sommativa sono stati considerati ulteriori elementi quali l'impegno, l'acquisizione di un efficace metodo di studio, la crescita, la maturazione personale e la partecipazione all'attività didattica rispetto ai livelli di partenza.

Per il riallineamento di eventuali difficoltà metodologiche si è fatto ricorso a interventi specifici al fine di stimolare uno studio più dinamico delle discipline, ma soprattutto per indurre gli studenti alla comprensione, all'assimilazione e al recupero delle varie tematiche proposte e, laddove ve ne è stato bisogno, sono state effettuate attività di recupero *in itinere*, valse naturalmente come forma di ripasso per tutta la classe.

Profitto medio ottenuto, criteri di valutazione e modalità di recupero

Il profitto può considerarsi nel complesso discreto e per la valutazione è stato considerato il livello iniziale per valorizzare i progressi effettuati durante il percorso scolastico annuale, la volontà di perseguire gli obiettivi di carattere sia formativo sia didattico-disciplinare, l'attenzione e l'interesse per ciò che veniva proposto in classe, la serietà e l'impegno nel lavoro domestico, la partecipazione alle lezioni.

Per il riallineamento di eventuali difficoltà metodologiche si è fatto ricorso a interventi specifici al fine di stimolare uno studio più dinamico della disciplina, ma soprattutto per indurre gli alunni alla comprensione, all'assimilazione e al recupero delle varie tematiche proposte.

TESTI ADOTTATI:

ANTROPOLOGIA CULTURALE: E. Clemente – R. Danieli, **LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO**, Ed. Paravia Pearson

SOCIOLOGIA: E. Clemente – R. Danieli, **LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO**, Ed. Paravia Pearson

PEDAGOGIA: A. Scalisi, **Pedagogia. Percorsi e parole 2**, Ed. Zanichelli

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho ricoperto l'insegnamento delle Scienze Umane dal terzo anno, ha registrato un'evoluzione globalmente positiva in termini di responsabilità, autonomia di lavoro e maturità raggiungendo, al termine dell'anno scolastico, un livello di preparazione mediamente soddisfacente, fatta eccezione per un numero esiguo di studentesse che rileva risultati che si attestano sulla sufficienza, soprattutto per impegno discontinuo. Non sempre attiva e stimolante è stata la partecipazione al dialogo educativo da parte della maggior parte delle allieve, pur mostrando interesse per le tematiche trattate, soprattutto per quelle più vicine alle proprie esperienze personali. Le studentesse hanno assunto un comportamento corretto e disciplinato in un clima di classe sereno, ma poco coeso.

Per quanto riguarda le competenze relative **all'Asse culturale dei linguaggi**, la classe è in grado di individuare le principali informazioni presenti nei testi di Scienze Umane, ma necessita ancora del supporto da parte del docente per l'analisi di quelli più complessi. Nella produzione scritta, quasi tutti gli allievi sono in grado di elaborare in maniera adeguata testi scritti di varia tipologia, utilizzando anche strumenti multimediali. La maggior parte della classe è anche capace di adoperare in maniera corretta le specifiche terminologie disciplinari, ma risulta ancora un po' carente la capacità di coglierne l'evoluzione e le trasformazioni nel tempo. Rispetto **all'Asse culturale storico-sociale**, la maggior parte della classe è in grado di operare, con una certa autonomia, confronti tra prospettive socio-educative diverse, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi maggiormente rilevanti. La classe, tranne che in alcuni casi, sa riconoscere le radici storiche di alcuni fenomeni socio-educativi del mondo contemporaneo, individuandone gli elementi di continuità e discontinuità. Nell'area relativa **all'Asse culturale scientifico-tecnologico**, la maggior parte della classe sa individuare, in maniera abbastanza autonoma, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni educativi e socio-culturali in base a semplici modelli di riferimento. Le allieve sono in grado, dietro indicazioni, di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta e l'uso di specifici strumenti d'indagine. Quasi tutte sono capaci di utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali.

2. PROFILO IN USCITA DELLA CLASSE V BSU**COMPETENZE ACQUISITE**

Al termine del percorso liceale le alunne della 5CSU si orientano con i linguaggi propri delle Scienze Umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Competenze generali acquisite:

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane ha previsto uno stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, l'arte, le allieve dunque sono in grado di:

1. Competenze cognitive:

- ✓ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni singola disciplina anche in funzione di una corretta integrazione dei saperi

- ✓ Saper costruire conoscenza, attraverso l'esperienza individuale e il confronto costante con la classe e i docenti, per riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni inerenti alle tematiche portanti e ai nuclei fondanti delle discipline.
- 2. Competenza linguistico-comunicativa:**
- ✓ Utilizzare consapevolmente i linguaggi specifici di ogni disciplina.
 - ✓ Usare i linguaggi e i codici comunicativi per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare fenomeni e processi, rielaborare i dati, esporre e argomentare idee.
- 3. Competenza metodologica -operativa:**
- ✓ Lavorare rispettando le consegne, quando richiesto, ma essere in grado di organizzare le attività di studio anche in modo autonomo.
 - ✓ Essere consapevoli del proprio metodo di studio, delle diversificate modalità da attivare per raggiungere capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione adeguate a una recezione organica dei contenuti delle diverse discipline e fondamentali per la costruzione del proprio sapere.
 - ✓ Sapere integrare e collegare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.
 - ✓ Sapere utilizzare strumenti diversificati e pianificare percorsi.
- 4. Competenza relazionale:**
- ✓ Relazionarsi con sé stessi e con gli altri.
 - ✓ Sapere agire con autonomia e consapevolezza.
 - ✓ Riflettere e valutare il proprio operato.
 - ✓ Rispettare gli ambienti, le cose e le persone.
 - ✓ Cooperare all'interno del gruppo per realizzare insieme un prodotto.

3. COMPETENZE PER ASSI CULTURALI E LIVELLI RAGGIUNTI

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Competenza 1

- “Analizzare e comprendere testi delle Scienze Umane sia nella loro specificità disciplinare che interdisciplinare.”

Capacità

- Individuare le informazioni di varie tipologie di testi complessi.
- Padroneggiare le strutture concettuali di un testo sia a livello disciplinare che in una prospettiva interdisciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte delle studentesse è in grado di individuare le principali informazioni contenute in varie tipologie di testi di Scienze Umane, ma solo alcune di loro sanno farlo per quelli più complessi e/o con contenuti meno evidenti. Inoltre, gli allievi padroneggiano con una certa autonomia le principali strutture concettuali di un testo a livello disciplinare, ma necessitano ancora del supporto del docente per una lettura più approfondita e di tipo interdisciplinare.

Competenza 2

- “Produrre individualmente e/o in gruppo testi, anche in formato multimediale, utilizzando in maniera corretta e consapevole le specifiche terminologie curriculari”.

Capacità

- Elaborare diversi tipi di testi, servendosi anche di strumenti multimediali.
- Utilizzare ed arricchire in maniera accurata la terminologia disciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa produrre diverse tipologie di testi di Scienze Umane anche attraverso l'uso di mezzi multimediali, nonostante una certa difficoltà a reperire e selezionare le informazioni. Gli allievi sono in grado di utilizzare in maniera abbastanza corretta la terminologia disciplinare, ma deve essere ulteriormente arricchito il loro patrimonio lessicale.

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

Competenza

- “Comprendere, in maniera progressivamente autonoma e consapevole, il cambiamento e la diversità dei fenomeni e dei modelli educativi e socioculturali collocandoli in una dimensione sia diacronica attraverso il confronto fra epoche, sia sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.”

Capacità

- Comprendere le diverse prospettive socioeducative, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi culturalmente più rilevanti.
- Riconoscere le radici storiche e culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, individuandone la continuità e la discontinuità.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano nel confronto anche con la propria esperienza personale.

Livello raggiunto: La classe è in grado di comprendere le diverse prospettive socio-educative, ma è necessario il supporto del docente per contestualizzarle e per indentificarne gli aspetti culturalmente più significativi. La maggior parte degli allievi sa riconoscere le radici storico-culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, riuscendo a individuarne anche i principali ed evidenti elementi di continuità/discontinuità. Gli allievi, pur sapendo riconoscere i cambiamenti culturali attuali, non sempre sanno confrontarli con le proprie esperienze personali.

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza

- “Osservare, descrivere ed analizzare i diversi fenomeni appartenenti alla realtà umana e sociale, riconoscendo nelle loro varie forme i concetti di sistema e complessità”.

Capacità

Individuare, in maniera progressivamente autonoma, le varie chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socioculturali in base a modelli di riferimento anche complessi.

- Raccogliere dati attraverso l’osservazione diretta e l’uso di specifici strumenti d’indagine.
- Utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali, anche in sistemi relazionali complessi.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa individuare, con il supporto del docente, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socio-culturali in base a semplici modelli teorici di riferimento. La capacità di raccogliere dati non è valutabile in quanto non c’è stato il tempo per poter organizzare un’indagine empirica. Gli allievi sono in grado di riflettere sulle proprie esperienze facendo riferimento alle categorie concettuali apprese, ma limitatamente a sistemi relazionali non complessi.

CONTENUTI Sono stati trattati tutti i contenuti dei programmi curricolari.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CITTADINANZA

Il mondo del lavoro

Il dibattito tra scienza ed etica

4. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per le metodologie, si sono utilizzate quelle espresse nel piano di lavoro annuale. L’insegnamento si è basato su lezioni improntate al dialogo e allo scambio. E’ stato dato spazio anche a tecniche d’insegnamento-apprendimento basate sul *problem-solving*, sulla ricerca e sulla progettualità individuale e di gruppo.

In linea di massima si è seguita la seguente scansione:

- Lezione frontale
- Analisi e commento dei testi opportunamente scelti
- Discussioni in classe
- Esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo
- Stesura di schemi riepilogativi e riassuntivi
- Stesura di relazioni
- Riflessione autonoma
- Esposizione orale
- Lavori di gruppo
- Ricerche

5. STRATEGIE DIDATTICHE

Considerati i numerosi contenuti da trattare, sono state svolte prevalentemente lezioni frontali e dialogate, dando sempre spazio però a richieste di chiarimenti e continuo confronto con le studentesse. Ad alcune problematiche particolarmente formative e/o interessanti per la classe sono stati dedicati dibattiti guidati per favorire il confronto di esperienze e/o opinioni. Per l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze sono state svolte attività di lavori di gruppo e per favorire un'adeguata acquisizione del metodo di studio, sono state svolte alcune attività laboratoriali in coppia o in piccoli gruppi. Inoltre:

- Lezioni dialogate e discussioni guidate
- Spiegazioni con l'ausilio di supporti informatici e multimediali
- Brainstorming
- Lezioni frontali
- Appunti e materiale integrativo forniti dalla docente
- Supporto allo studio sul testo
- Lavori di gruppo cooperativo
- Chiarimenti terminologici
- Annotazione nel glossario dei termini specifici
- Incontro con esperti
- Partecipazione ad iniziative culturali (mostre, conferenze, ecc.)
- Visione di film, brevi video, documentari.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Per i contenuti di Antropologia, Sociologia si è fatto uso di materiale presente sul testo adottato, a volte integrati con materiale prodotto dal docente. I contenuti di Pedagogia, invece, sono stati trattati utilizzando non solo il materiale presente sul libro di testo in adozione, ma anche materiale presente nel testo di R. Tassi P. Zani *I saperi dell'educazione* Ed. Zanichelli, a causa dell'articolazione disomogenea e a tratti carente del testo adottato.

- Uso del testo in adozione
- Materiali digitali integrativi
- Ricerche in internet
- LIM
- Filmati e materiali iconografici
- Documentari

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO **STRUMENTI DI VERIFICA**

Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche specifiche per singola disciplina. Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte hanno previsto la produzione di un testo espositivo argomentativo con l'utilizzo dei documenti presentati, e l'articolazione di due risposte a fronte delle quattro domande presentate.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione delle competenze è stata valutata attraverso gli esiti delle attività e secondo gli indicatori e i livelli declinati nella rubrica di valutazione.

Sono stati presi in considerazione soprattutto l'impegno, il possesso dei contenuti, la chiarezza e correttezza espositiva, la progressione degli apprendimenti, il corretto uso della terminologia specifica e gli eventuali approfondimenti individuali. Inoltre, sono stati considerati, come ulteriori elementi generali di valutazione la partecipazione durante le attività didattiche, l'interesse specifico per la disciplina e la capacità di autovalutazione.

Il recupero è stato effettuato con pausa didattica e *in itinere*.

La classe ha svolto una SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE DELL'ESAME DI STATO.

8. RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Le famiglie degli studenti sono state contattate attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

Presentazione della classe

La classe, costituita da 18 alunni (17 ragazze ed un ragazzo), mi è stata affidata senza interruzione dal terzo anno. Il percorso scolastico della classe durante il biennio è risultato non lineare, le numerose assenze della docente, la mancanza di un rapporto collaborativo e un approccio rinunciatario alla disciplina che piano piano si è radicato negli alunni, hanno determinato una situazione lacunosa e, agli alunni più fragili, non ha consentito di superare del tutto le incertezze nell'utilizzo di funzioni linguistico-comunicative e di strutture sintattico-grammaticali. Il mio primo intervento con la classe al terzo anno ha avuto come obiettivo quello di motivare gli alunni allo studio di questa disciplina e far superare loro il pregiudizio che l'Inglese fosse troppo difficile. Da subito per i primi due anni è stato dedicato ampio spazio allo studio della grammatica e delle oral skills, per cercare di poter formare una base grammaticale che consentisse loro di strutturare frasi di senso compiuto ed impedisse uno studio mnemonico. Dalle prime lezioni del nuovo anno scolastico, la classe ha mostrato un discreto interesse per le attività proposte, in particolar modo durante la spiegazione di nuovi nuclei tematici. Nel complesso sono, quindi, disposti al dialogo scolastico-educativo, anche se risultano necessari richiami, da parte dell'insegnante, per favorire un coinvolgimento durante l'attività didattica, anche negli alunni con buone capacità comunicative, in modo da vederli coinvolti in un'interazione comunicativa in lingua.

La classe si è mostrata corretta e comunque sensibile ad eventuali richiami, che talvolta si sono resi necessari per limitare le assenze in prossimità delle interrogazioni orali e per favorire un approccio alla scuola più maturo e responsabile.

Il livello generale di preparazione della classe è risultato discreto: al suo interno si contraddistingue un numero di alunni che hanno raggiunto competenze linguistico-comunicative **soddisfacenti** hanno mostrato da subito senso di maturità e responsabilità sia sotto il profilo umano che culturale, curiosità per le attività proposte, raggiungendo risultati positivi anche nelle oral skills, grazie anche all'impegno costante profuso durante l'intero anno scolastico durante l'elaborazione individuale a casa dei contenuti affrontati, purtroppo la partecipazione spontanea al dialogo scolastico risulta per alcuni deficitaria e va quindi sollecitata.

Un altro gruppo di alunni ha raggiunto un buon grado di maturità sotto il profilo umano e culturale, hanno mostrato interesse per le attività svolte, partecipato al dialogo scolastico non sempre spontaneamente e svolto con regolarità i compiti a casa, raggiungendo **buoni** risultati.

Un altro gruppo di alunni che ha raggiunto competenze linguistico-grammaticali **discrete**, ha mostrato una partecipazione non sempre spontanea e l'impegno profuso non sempre adeguato e talvolta si sono mostrati insicuri nell'uso di strutture e funzioni linguistiche.

Ci sono alunni che hanno raggiunto risultati nel complesso **sufficienti** ma non sono ancora capaci di articolare in maniera organica e autonoma l'esposizione orale di contenuti di cultura e civiltà, anche di quelli relativi alla sfera personale, nel rispetto della fluency e delle strutture grammaticali affrontate. Sono in possesso di capacità modeste e di un impegno per alcuni superficiale e non sempre costante, per cui talvolta i risultati sono risultati mediocri in particolar modo nelle verifiche scritte. Per gli alunni della presente fascia, la volontà di migliorarsi, la collaborazione con la docente, hanno reso possibile la registrazione di miglioramenti nei livelli raggiunti.

All'interno del gruppo classe sono inseriti due alunni DSA, entrambi dotati di buona volontà ma poco inclini a partecipare spontaneamente alla lezione, per i quali sono stati utilizzati mezzi compensativi, dispensativi, così come specificato nei rispettivi PDP.

All'interno della presente fascia è inserita l'alunna, seguita dalla docente di sostegno per 9 ore settimanali, di cui una dedicata allo studio della lingua Inglese. L'alunna è volenterosa e collaborativa, la scarsa autostima e la presenza di lacune pregresse compromettono talvolta i risultati nelle verifiche orali e scritte. Naturalmente la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato e terrà particolarmente conto dell'impegno profuso costantemente.

Per coloro che durante il primo quadrimestre hanno presentato lacune, il recupero delle conoscenze e delle competenze è avvenuto in itinere mediante studio assistito, adeguamento di tempi di assimilazione e apprendimento, coinvolgimento in attività di gruppo, esercitazioni a casa aggiuntive, attraverso pause didattiche ed attività di rinforzo. L'obiettivo finale del consolidamento è stato quello di aumentare la motivazione e il senso di responsabilità verso i propri doveri; far acquisire un metodo di studio più autonomo, ordinato ed efficace; mantenere la loro attenzione e concentrazione; migliorare la partecipazione alle lezioni. Questi alunni sono stati continuamente coinvolti nelle lezioni con brevi e rapide domande e/o interventi, l'abitudine ad una partecipazione attiva alle lezioni è avvenuta attraverso continue e varieghe sollecitazioni.

Relativamente all'area non cognitiva, la classe si è mostrata nel complesso rispettosa delle regole. Per quanto riguarda la partecipazione, il dialogo scolastico e l'attenzione, per alcuni alunni si sono resi necessari richiami da parte della docente.

L'interesse, la motivazione, l'impegno profuso e la costanza nell'esecuzione dei compiti a casa rispecchiano un gruppo classe eterogeneo, a seconda delle fasce di livello all'interno di quest'ultimo.

Metodologia e competenze raggiunte

L'insegnamento della letteratura ha dato preminenza al "discorso sul testo" secondo le teorie e le tecniche di analisi linguistico-testuali con un triplice obiettivo:

- 1) arricchimento linguistico-espressivo;
- 2) la descrizione del testo dal punto di vista del contenuto e delle caratteristiche più propriamente formali in rapporto all'autore;
- 3) la collocazione del testo nel panorama socio-storico e culturale in cui ha visto la luce secondo un approccio per ordine cronologico.

Nel concreto, l'insegnamento della letteratura si è svolto attraverso l'organizzazione di varie attività di lettura analitica, attinenti e/o modellate non solo nell'impianto su quelle offerte dal manuale, *Amazing Minds, New Generation* ma soprattutto attraverso altri testi, e altri materiali che hanno stimolato e guidato gli studenti a decodificare il testo attraverso fasi operative "di lavoro", confrontandone i risultati con quelli dell'intera classe e dell'insegnante. L'insegnante ha infatti spesso utilizzato altri testi, dispense, in particolar modo video da youtube per meglio inquadrare i periodi storici e letterari affrontati, per introdurre ed approfondire autori e tematiche e soprattutto per suscitare interesse e motivazione negli alunni.

Dopo aver incoraggiato la discussione collettiva, la docente ha proceduto alla spiegazione articolata in un primo momento come sintesi ed ampliamento del lavoro svolto dagli studenti sul testo, risalendo successivamente dal testo al "contesto", cioè al panorama storico, sociale, culturale, su cui gli alunni avevano lavorato, individualmente e/o in gruppi, su documenti autentici ricavandone non solo le informazioni basilari ma anche una chiave di lettura della mentalità e dell'immaginario di ciascuna epoca. L'uso costante di mind maps e di video ha favorito le capacità comunicative e di organizzazione del pensiero.

Obiettivi

L'obiettivo principale che l'insegnante s'è proposto è stato quello di insegnare a leggere il testo letterario a vari livelli:

- in se stesso
- in rapporto all'autore
- in rapporto al genere letterario di appartenenza
- in rapporto al periodo storico di appartenenza

I testi in programma coprono un arco di tempo della storia della letteratura inglese che va da Romanticism a Global Age. Essi sono stati scelti secondo criteri di accessibilità linguistica, interesse intrinseco, rappresentatività (sia tematica che linguistica) e di funzionalità in vista di raccordi pluridisciplinari, in particolare modo con la letteratura italiana e con la storia e filosofia. I testi, presentati in ordine cronologico, sono stati analizzati in tutte le loro componenti principali ma mai tradotti in italiano formale; tuttavia, la traduzione di singole parole ed espressioni è stata effettuata ogni volta che la parafrasi in inglese poteva ritardare e rendere complessa la comprensione.

Gli apparati di "text analysis" sono stati organizzati come segue:

- attività di *pre-reading*, che anticipano problemi e tematiche contenute nel testo;
- attività di *comprehension*, in cui si richiede allo studente di mettere in atto alcune tecniche note come il note-taking, lo skimming, lo scanning...;
- le sezioni di *sound patterns, narrative technique o character and dramatic technique*, che guidano lo studente al riconoscimento delle caratteristiche del suono, della tecnica narrativa...;
- *language and meaning*, le cui attività sono finalizzate all'apprendimento delle caratteristiche del genere e alla comprensione del messaggio presente nel testo;
- *contextualization*, che mira alla ricostruzione delle coordinate storico-sociali e letterarie entro cui il testo si situa.
- *analisi visiva*: uso di colori diversi per sottolineare le caratteristiche stilistiche e lessicali dei brani scelti e proposti. Questo tipo di approccio potenzia le capacità comunicative non verbali, la memoria visiva, sviluppa la capacità di problem - solving

Per quanto riguarda il programma di letteratura, l'insegnante ha voluto privilegiare piuttosto l'aspetto qualitativo che quello quantitativo dello stesso. Pertanto ci si è soffermati su autori che sono considerati all'unanimità i punti di riferimento del panorama socio-letterario inglese. Quanto programmato ad inizio anno scolastico è stato interamente svolto, è stato necessario soltanto operare delle scelte sulle opere degli autori trattati e quindi ridurre il numero, in modo da poter assicurare agli alunni uno sguardo completo dei vari periodi storico-letterari e poter affrontare quanto programmato in fase iniziale.

Non sono mancati anche momenti di riflessione linguistica soprattutto volti al riepilogo e all'approfondimento di strutture grammaticali di cui necessitano l'elaborato scritto e la produzione orale, insieme ad esercitazioni per le prove Invalsi (livello B1++ / B2 del QCER).

Valutazione

La valutazione si è basata sull'unione bilanciata di procedure formative, sommative e di autovalutazione. Solo così si è ottenuta una visione più completa degli studenti ma soprattutto si è badato al processo di apprendimento.

Le verifiche periodiche, scritte e orali, sono state effettuate nella forma di:

- Una valutazione informale (durante il processo di apprendimento)
- Una valutazione formale (ad intervalli stabiliti e per motivi diversi come, ad esempio, la somministrazione di verifiche diagnostiche o finali)
- Autovalutazione (un'autovalutazione diagnostica ad intervalli regolari per aiutare gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento)

- Valutazione sommativa (nel primo e secondo quadrimestre, come sviluppo complessivo della formazione)
- commento di testi incentrato su struttura e temi, rapporto con altri testi dello stesso autore o di altri autori, rapporto con l'epoca di appartenenza;
- esposizione riguardante le coordinate storico-sociali, di cui il testo è espressione, ed i movimenti letterari in cui esso si colloca.

Per quanto riguarda la valutazione, si è tenuto conto del livello di partenza accertato all'inizio dell'anno, delle attitudini e delle capacità effettive di ciascun alunno, dell'interesse mostrato per le attività scolastiche e delle capacità di incidere su di esse, dell'impegno personale e dell'atteggiamento complessivo nei confronti dei compagni, del docente, dei risultati effettivamente raggiunti da ciascun alunno. Nel primo quadrimestre sono state svolte due prove scritte (B2 /Invalsi reading e writing: informal letter/ article) e due verifiche orali. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte (B2/reading e writing: article e review) e due orali.

Rapporti scuola-famiglia

L'ora di ricevimento ha avuto cadenza settimanale, ai genitori è stata data la possibilità di prenotare il ricevimento sul registro elettronico Argo. Durante l'anno scolastico si sono svolti due incontri scuola-famiglia nel mese di dicembre ed di aprile (12/12/2025-28/04/2026).

Nel corso dell'anno scolastico la classe V sezione C del Liceo delle Scienze Umane ha mantenuto, nelle discipline di Storia e Filosofia, un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole scolastiche, del docente e del dialogo educativo. Tale atteggiamento ha consentito di svolgere l'attività didattica in un clima sostanzialmente sereno e collaborativo, favorevole all'apprendimento e al confronto sui contenuti proposti. La partecipazione alle lezioni è risultata nel complesso adeguata, con una disponibilità generalmente positiva all'ascolto e al lavoro in classe, pur con differenze individuali nella continuità dell'intervento personale.

Per quanto riguarda l'impegno e l'interesse, la classe ha mostrato in genere una partecipazione continua al percorso formativo, anche se in alcuni momenti e per una parte degli studenti tale partecipazione si è rivelata più saltuaria, soprattutto nelle fasi che richiedevano studio autonomo, rielaborazione personale e approfondimento critico. In particolare, accanto a un gruppo di alunni che ha seguito con costanza, senso di responsabilità e adeguata motivazione, si è rilevata la presenza di altri studenti il cui impegno non è sempre stato omogeneo, ma comunque sufficiente a consentire il raggiungimento degli obiettivi essenziali delle discipline. L'interesse verso le tematiche storiche e filosofiche è emerso soprattutto quando gli argomenti hanno permesso collegamenti con l'attualità, con le scienze umane e con le grandi questioni relative alla persona, alla società, alla libertà, alla storia e alla formazione della coscienza critica.

Sotto il profilo cognitivo, il livello medio della classe può essere definito discreto. Gli alunni, nel complesso, hanno acquisito una preparazione sufficientemente organica dei contenuti fondamentali, dimostrando di saper comprendere i principali nuclei tematici affrontati e di orientarsi, con diversi gradi di autonomia, all'interno dei percorsi disciplinari proposti. Nella maggior parte dei casi è stata raggiunta una conoscenza adeguata degli argomenti, accompagnata da una esposizione abbastanza chiara e lineare; per alcuni studenti si è evidenziata anche una buona capacità di collegamento, analisi e riflessione personale, mentre altri hanno mostrato maggiori fragilità sul piano dell'approfondimento, della precisione lessicale e della rielaborazione critica.

Nell'ambito della Filosofia, l'attività didattica è stata orientata al consolidamento delle competenze logiche, argomentative e riflessive, in coerenza con gli obiettivi previsti per il quinto anno del percorso liceale. In particolare, si è cercato di guidare la classe verso la comprensione del significato della riflessione filosofica come modalità fondamentale della ragione umana, favorendo l'acquisizione di un lessico specifico, la capacità di contestualizzare autori e problemi e l'attitudine a confrontare diverse concezioni del mondo e dell'uomo. In linea con gli obiettivi del quinto anno, gli studenti sono stati sollecitati a formulare valutazioni personali fondate su idee, fatti e argomentazioni coerenti e a confrontare criticamente differenti impostazioni filosofiche e culturali.

Nel corso dell'anno sono stati affrontati i principali nodi della filosofia moderna e contemporanea, con particolare attenzione alle grandi correnti e ai pensatori che hanno segnato il dibattito tra Ottocento e Novecento. Lo studio è stato condotto non in forma puramente nozionistica, ma attraverso il continuo richiamo al contesto storico-culturale e al valore problematico delle questioni filosofiche, così da favorire non solo la conoscenza degli autori, ma anche la maturazione di una consapevolezza critica. Gli alunni sono stati guidati a cogliere i nessi tra filosofia, storia, letteratura e scienze umane, sviluppando, nei casi migliori, una discreta capacità di collegamento interdisciplinare.

Per quanto riguarda la Storia, il lavoro didattico ha mirato a far acquisire agli studenti la conoscenza dei principali eventi e processi dell'età contemporanea, insieme alla capacità di collocarli correttamente nello spazio e nel tempo, utilizzando un lessico disciplinare appropriato e categorie interpretative essenziali. In coerenza con gli obiettivi previsti per il quinto anno, è stata costantemente richiamata l'importanza di leggere la storia come strumento per comprendere il presente, attraverso l'analisi delle trasformazioni politiche, sociali, economiche e culturali che hanno segnato l'Europa e il mondo contemporaneo.

Lo studio storico si è concentrato sui principali snodi dell'età contemporanea, dalla formazione dell'Italia unitaria ai processi politici e sociali del Novecento, includendo i conflitti mondiali, i totalitarismi, la nascita della Repubblica e le dinamiche della guerra fredda. L'obiettivo non è stato soltanto la memorizzazione degli eventi, ma anche la comprensione dei rapporti di causa-effetto, delle permanenze e delle cesure storiche, nonché la maturazione di un atteggiamento critico e consapevole nei confronti delle fonti, delle interpretazioni e dei problemi della cittadinanza. La classe, pur con livelli differenti di approfondimento, ha nel complesso acquisito i riferimenti essenziali del percorso svolto.

Dal punto di vista metodologico, le lezioni si sono svolte prevalentemente attraverso spiegazioni frontali e dialogate, momenti di confronto guidato, richiami interdisciplinari, analisi dei concetti fondamentali e verifiche finalizzate ad accertare non solo il possesso delle conoscenze, ma anche la capacità di esposizione, collegamento e rielaborazione. Si è cercato di valorizzare, ove possibile, il contributo personale degli studenti, stimolandoli a intervenire, a porre domande e a mettere in relazione i contenuti affrontati con problematiche più ampie di ordine storico, culturale ed esistenziale. La valutazione ha tenuto conto, oltre che del profitto, anche dell'impegno, della partecipazione, della progressione rispetto ai livelli di partenza e della capacità di utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.

In conclusione, la classe V sezione C ha affrontato il percorso di Storia e Filosofia con un atteggiamento globalmente corretto e con un livello di partecipazione nel complesso adeguato. Pur in presenza di un impegno non sempre uniforme da parte di tutti gli studenti, il quadro finale risulta mediamente discreto sotto il profilo cognitivo e formativo. La maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi fondamentali previsti, maturando una preparazione complessivamente soddisfacente e una sufficiente capacità di orientarsi nei contenuti e nei linguaggi specifici delle due discipline.

Classe 5^a CSU, formata da 18 alunni, tutti regolarmente frequentanti. Nella classe c'è un'alunna, diversabile, con programmazione differenziata, seguita per 9 ore dall'insegnante di sostegno. La classe intera, grazie al possesso di apprezzabili doti umane e una certa sensibilità, ha registrato una continua e progressiva crescita umana e culturale. Per quanto riguarda l'ambito disciplinare, i ragazzi hanno mostrato un comportamento educato ma spesso poco attivi e partecipativi. La classe, sin dall'inizio dell'anno scolastico ad oggi è eterogenea per la partecipazione alle attività, interesse alla disciplina e soprattutto applicazione nel lavoro domestico. L'insegnamento della disciplina ha previsto vari momenti. La presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante ha sempre preso spunto dalla realtà osservabile, stimolando le curiosità degli alunni. È stata sempre effettuata la verifica immediata di quanto gli allievi avessero compreso e appreso, mediante correzione degli esercizi assegnati a casa. E' stato dedicato molto tempo allo svolgimento delle reazioni chimiche e relativi meccanismi di reazione, utile a consolidare in alcuni alunni e potenziare in altri abilità logiche e l'uso dei linguaggi specifici. I contenuti programmati non sono stati completamente svolti per mancanza di tempo, perché i ragazzi sono stati impegnati in diverse ore di alcune giornate scolastiche in attività didattiche extracurricolari. Nella valutazione si è tenuto conto: della situazione iniziale di ciascun alunno e dei progressi ottenuti, della partecipazione, dell'impegno, dell'interesse durante le lezioni, dell'applicazione allo studio, del grado di conoscenza dei contenuti, della rielaborazione dei concetti, delle competenze acquisite, del rigore logico nell'esposizione e dell'utilizzo della terminologia specifica.

Gli alunni hanno raggiunto, alla fine dell'anno, risultati diversi che permettono di suddividere il gruppo classe in tre fasce di livello.

Un primo gruppo, abbastanza esiguo, costituito da alunni che hanno affrontato lo studio delle discipline in modo assiduo, rivelando senso del dovere, raggiungendo una preparazione pienamente soddisfacente.

Il secondo gruppo_è formato da alunni che hanno seguito generalmente il lavoro svolto in classe e si sono impegnati a livello personale in maniera pressoché costante, raggiungendo una sufficiente.

Il terzo gruppo comprende alunni che hanno mostrato scarso interesse in classe e impegno alquanto incostante, raggiungendo in misura più o meno accettabile gli obiettivi e le competenze.

Presentazione e analisi della classe

La classe, composta da 18 alunni (di cui 1 maschio), mi è stata affidata sin dal primo anno per l'insegnamento della Matematica; per quanto riguarda la Fisica, invece, ho assunto l'incarico nel corrente anno scolastico. Nel gruppo classe è presente un'alunna con programmazione differenziata, seguita dall'insegnante di sostegno per 9 ore settimanali, e due alunni con Piano Didattico Personalizzato (PdP).

Grazie alla continuità didattica in Matematica, le attività curriculari si sono svolte in un clima sereno e collaborativo. Anche per la Fisica non si sono resi necessari particolari periodi di adattamento, poiché le metodologie di insegnamento-apprendimento risultavano già consolidate.

La classe ha partecipato con adeguato interesse al dialogo educativo, mostrando disponibilità verso le attività proposte e affrontandole con impegno, sebbene non sempre tale impegno sia stato accompagnato da risultati proporzionali. Dal punto di vista relazionale, la maggior parte degli alunni ha consolidato rapporti interpersonali positivi, contribuendo a creare un ambiente rispettoso delle regole d'Istituto e favorevole allo svolgimento delle lezioni.

Sotto il profilo cognitivo, si rileva un livello medio nel possesso di conoscenze, abilità e competenze in ambito matematico. Pur evidenziando senso di responsabilità e costanza nello studio, non tutti gli studenti hanno conseguito risultati pienamente efficaci.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è avvenuto in modo differenziato all'interno della classe. La preparazione media finale può essere considerata discreta. Si distingue un piccolo gruppo di studenti che presenta un livello più avanzato, caratterizzato da rapidità nella comprensione, coerenza logica, buona capacità espressiva e costanza nell'impegno. Un secondo gruppo, invece, pur partendo da una preparazione di base più fragile e da alcune lacune pregresse, ha comunque mostrato impegno, raggiungendo risultati complessivamente sufficienti.

Attività didattica e modalità di lavoro

L'azione didattica è stata orientata a promuovere negli alunni una comprensione autentica degli argomenti, favorendo progressivamente lo sviluppo della capacità di astrazione. A tal fine, si è fatto ricorso a un linguaggio chiaro e accessibile, senza tuttavia trascurare il rigore e il formalismo propri delle discipline scientifiche.

Sono state privilegiate lezioni di tipo dialogato, volte a coinvolgere attivamente l'intero gruppo classe e a stimolare negli studenti capacità critiche e riflessive. Durante l'introduzione di nuovi contenuti, è stata posta particolare attenzione al livello di partecipazione, motivazione e comprensione, anche attraverso frequenti momenti di verifica in itinere.

Gli argomenti teorici sono stati sempre accompagnati da esempi, esercizi e applicazioni, al fine di consolidare le conoscenze acquisite. Per quanto riguarda la Fisica, si è scelto di privilegiare l'aspetto teorico, affiancato da attività esercitative essenziali e da semplici esperienze pratiche, utili a facilitare la comprensione dei fenomeni e a stimolare l'interesse.

Al fine di sostenere gli studenti, in particolare quelli con maggiori difficoltà, si è incentivata l'organizzazione delle conoscenze attraverso l'uso di mappe concettuali, schemi riassuntivi e semplificazioni, con l'obiettivo di superare un apprendimento meramente mnemonico e favorire la costruzione di competenze più strutturate.

Pur avendo perseguito gli obiettivi disciplinari previsti, si è reso necessario operare alcune riduzioni nella parte finale del programma. In Matematica, non è stato possibile approfondire adeguatamente il ripasso di probabilità e statistica, trattato solo in funzione della preparazione alle prove Invalsi; inoltre, sono stati effettuati lievi tagli nell'ultima parte relativa ai teoremi del calcolo differenziale. In Fisica, si è scelto di privilegiare la trattazione teorica rispetto all'approfondimento esercitativo.

Nel corso dell'anno non sono mancati riferimenti a tematiche di cittadinanza attiva: in particolare, è stato proposto un momento di riflessione sul ruolo delle scienze e degli scienziati in relazione alle questioni etiche connesse sia al limite dell'uso della tecnologia come strumento di libertà e progresso conoscitivo, attraverso l'analisi della vita di Alan Turing con la visione del film "The imitation game" e sia al dilemma etico che lega e ruota attorno alla responsabilità dello scienziato nella creazione di armi di distruzione di massa e al ruolo della scienza nella politica, attraverso l'analisi delle figure di Einstein e Oppenheimer con la visione del film "Oppenheimer".

Verifiche e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state frequenti, ben distribuite e attinenti alle tematiche affrontate. Per le verifiche orali si è tenuto conto del possesso dei contenuti, delle capacità espositive, di critica, di riflessione e di collegamento tra le varie tematiche delle due discipline trattate, tenendo conto dei criteri di valutazione indicati nelle programmazioni di inizio anno. Per quanto riguarda le prove scritte, fissate ogni volta in largo anticipo, i punteggi attribuiti ai vari esercizi sono sempre stati ponderati ed esplicitati in modo tale da evidenziarne la graduale difficoltà.

Obiettivi perseguiti

Quelli indicati nella programmazione didattica.

Recupero

È stato attuato un recupero in itinere rispetto agli obiettivi a breve termine:

- ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità;
- ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse;
- assegnando alle studentesse in difficoltà esercizi da svolgere a casa, i quali poi sono stati oggetto di una correzione collettiva in classe.

Il recupero è avvenuto in itinere, con una prova di verifica.

1. CONDOTTA DEGLI ALUNNI ED ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA

La classe 5CSU è composta da 18 studenti, di cui 17 ragazze e 1 ragazzo. All'interno del gruppo classe è presente una studentessa con disabilità, seguita dalla docente di sostegno per 9 ore settimanali. Sono, inoltre, presenti due alunni con certificazione di DSA per le quale il Consiglio di classe ha predisposto regolare PDP con strumenti compensativi e dispensativi, come previsto dalla Legge 170/2010 e successive Linee Guida. La classe è nota alla scrivente fin dal terzo anno del percorso scolastico, circostanza che ha consentito di seguirne l'evoluzione sia sul piano didattico sia su quello relazionale.

Gli studenti, pur in modo differenziato a seconda delle attitudini personali, dell'impegno e dell'interesse, hanno saputo trarre vantaggio dallo studio del patrimonio storico-artistico, rafforzando e consolidando progressivamente le proprie competenze disciplinari. L'atteggiamento verso la disciplina è risultato nel complesso positivo e il livello generale di attenzione abbastanza buono. Anche la frequenza è stata sufficientemente regolare, salvo alcune eccezioni. Per quanto riguarda il metodo di studio, la maggior parte degli alunni presenta ancora un approccio prevalentemente mnemonico, ma è in grado di orientarsi in modo autonomo nello svolgimento dei quesiti proposti e nell'applicazione delle conoscenze acquisite. Restano, in alcuni casi, difficoltà legate alla concentrazione, all'organizzazione del lavoro, all'autonomia nello studio e a una certa discontinuità nell'impegno, talvolta accompagnata da assenze strategiche.

Dal punto di vista del profilo cognitivo e del rendimento, è possibile individuare all'interno della classe tre fasce di livello. Un primo, piccolo gruppo di studentesse si è distinto per impegno costante, metodo di lavoro efficace, partecipazione attiva e buone capacità di analisi e rielaborazione critica, raggiungendo competenze sicure e risultati complessivamente molto buoni. Un secondo gruppo, più ampio, formato da alunni con adeguate potenzialità, ha mostrato progressi significativi grazie a uno studio via via più regolare e a una maggiore disponibilità al dialogo educativo, conseguendo risultati più che discreti o buoni. Infine, un numero ristretto di studenti ha evidenziato alcune difficoltà nel corso dell'anno, dovute soprattutto a una preparazione talvolta superficiale, a un metodo di studio non sempre adeguato e a scarsa continuità nell'applicazione; tali studenti hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi previsti e un livello discreto di preparazione.

Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso di crescita apprezzabile, mostrando un'evoluzione positiva rispetto alla situazione iniziale e consolidando, seppur con livelli diversi, conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina.

2. SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E SUO COORDINAMENTO CON QUELLO DELLE ALTRE DISCIPLINE

Il programma di storia dell'arte del quinto anno del liceo delle scienze umane è teso ad affrontare lo studio degli sviluppi fondamentali dell'arte dal Settecento all'età contemporanea. Il programma ha ripreso gli argomenti previsti nel precedente anno scolastico (Il Barocco tra Bernini e Caravaggio), per poi affrontare le principali tematiche relative al contesto storico-artistico del Settecento, Ottocento e primo Novecento.

La disciplina è stata studiata mettendola sempre in relazione con le altre materie dell'area storico-umanistica (storia, filosofia, letteratura italiana, letteratura inglese) in modo da fornire un quadro d'insieme il più possibile completo ed interdisciplinare. Infine, nel corso delle lezioni sono state affrontate alcune tematiche legate all'educazione civica e ai percorsi individuati dal consiglio di classe.

3. METODOLOGIE E STRUMENTI

Il programma è stato svolto con l'ausilio di lezioni multimediali interattive, create dalla docente e proiettate sul Monitor Touch, ricche di approfondimenti, visite virtuali e mappe concettuali di sintesi. Lo studio individuale è stato fatto sia sul libro di testo, quale strumento indispensabile per conoscere e comprendere gli argomenti trattati in modo cronologico e sistematico, che attraverso alcune presentazioni in PowerPoint caricate su Classroom. Negli interventi di recupero si è cercato di non ricalcare il metodo, la struttura o l'organizzazione delle lezioni già svolte, ma si è sempre tentato un approccio nuovo e diverso, con ricerche guidate e tutoraggio.

4. LIVELLO RAGGIUNTO DALLA CLASSE NEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZE

La preparazione è complessivamente di livello medio-alto. In particolare, per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti in termini di conoscenze, nonché l'acquisizione di abilità e competenze previste, si può affermare che gli allievi hanno acquisito buone abilità nelle seguenti situazioni:

- Saper contestualizzare le opere nel frangente storico-culturale e politico
- Saper leggere l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina
- Sapere confrontare opere diverse individuandone i caratteri contraddistintivi
- Sapere individuare in un'opera i valori simbolici, funzionali, materiali e le tecniche utilizzate

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica è stato strutturato in UDA interdisciplinari, al fine di valorizzare una didattica attiva e trasversale orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza consapevole. Attraverso compiti di realtà e prodotti finali, si è mirato a favorire l'applicazione delle conoscenze acquisite in contesti concreti e significativi.

Nell'ambito della disciplina di Storia dell'arte, i nuclei di Educazione civica previsti dalle nuove Linee Guida sono stati affrontati all'interno delle due UDA interdisciplinari attraverso percorsi volti a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, la consapevolezza del suo valore identitario e civile, nonché la riflessione sulla tutela e sulla restituzione dei beni artistici. In particolare, sono stati trattati i seguenti argomenti: durante il I Quadrimestre "I mestieri dell'arte", con riferimento ai percorsi di studio e alle caratteristiche delle professioni nel mondo artistico; durante il II Quadrimestre "Quando l'arte andò in guerra", dedicato ai furti e ai recuperi di opere d'arte durante il secondo conflitto mondiale, anche attraverso la visione del film *Woman in Gold* incentrato sulla restituzione delle opere confiscate dai nazisti.

5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifiche sono consistite prevalentemente in interrogazioni frontali, ma non sono mancate le verifiche scritte. La valutazione si è basata su criteri generali, costanti e resi noti agli alunni. L'atto valutativo è indispensabile nel processo di insegnamento-apprendimento perché consente l'accertamento delle conoscenze acquisite e le eventuali pianificazioni di interventi di recupero, potenziamento e rinforzo. Le valutazioni periodiche hanno tenuto conto della conoscenza dei contenuti disciplinari, della completezza, della coerenza e della coesione nell'esposizione orale, dell'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, della capacità di operare collegamenti coerenti all'interno del percorso svolto e della partecipazione attiva mostrata nel corso dell'anno.

È opportuno evidenziare, inoltre, che fattori essenziali della valutazione finale sono stati considerati:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- le osservazioni relative alle competenze digitali trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno e la costanza nello studio.

Il voto è stato comunicato al termine di ogni verifica all'alunno e, tramite annotazione sul registro elettronico, alla famiglia. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto in quel particolare momento dell'attività didattica, dall'altra si è potuto coinvolgere la famiglia in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli.

La griglia di valutazione rispettata è stata quella stabilita dal dipartimento di storia dell'arte.

6. RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono stati impostati sulla collaborazione e si sono rivelati nel complesso costruttivi. La comunicazione si è svolta attraverso colloqui individuali in presenza a scuola il lunedì alla 6^a ora.

ALLEGATO N. 3 PROGRAMMI DISCIPLINARI

1. QUALE ETICA PER L’UOMO?

- 1.1 Cos’è l’etica?
- 1.2 Le varie proposte etiche
- 1.3 Etica e valori umani
- 1.4 Etica e religione

2. QUALE UOMO PER L’ETICA?

- 2.1 Il mistero dell’uomo
- 2.2 Il concetto di *persona*
- 2.3 Etica personalista
- 2.4 L’etica tra eudemonismo ed edonismo
- 2.5 Tra identità e alterità: l’uomo *animale politico*

3. LA LIBERTÀ E LA COSCIENZA

- 3.1 Libertà dell’uomo e grazia di Dio
- 3.2 Libertà e norme morali: i Comandamenti e le Beatitudini
- 3.3 L’uomo e il male. Cenni di amartiologia
- 3.4 La libertà nel discernimento etico

4. ETICA DELLA PERSONA E DELLA SESSUALITÀ

- 4.1 La dimensione biologica della sessualità.
- 4.2 La castità come dono e impegno. Valutazioni etiche dei rapporti prematrimoniali
- 4.3 Il valore e la sponsalità del corpo dell’uomo.
- 4.4 L’*habitare secum*, custodia della propria sessualità.
- 4.5 Genitorialità responsabile
- 4.6 Inizio e fine vita
- 4.7 L’amore umano tra *philia*, *eros* e *agàpe*, anima della sessualità.
- 4.8 L’omosessualità nella Tradizione e nel Magistero della Chiesa

5. EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- 5.1 Attualità dell’enciclica *Populorum Progressio*.
 - 5.2 Scienza ed Etica.
- Libro di testo: Confronti 2.0, M. Contadini, A. Marcuccini, A. P. Cardinali.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Moduli	Unità di Apprendimento	Competenze
1. Gli Sport	• Consolidamento dei fondamentali individuali della pallacanestro, pallavolo e tennis tavolo. • Applicazione delle principali regole di gioco. • Mini tornei di pallavolo, pallacanestro e tennis tavolo.	Lo Sport, le regole e il fair play; Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
2. Resistenza	• Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca. • I benefici derivanti dall’allenamento della resistenza. • Metodologie di allenamento della resistenza (corsa continua, allenamento a circuito). • Metodi di valutazione della resistenza (Test di Cooper).	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza; Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
3. Lo schema corporeo, equilibrio e coordinazione	• Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in tenuta. • La coordinazione nei fondamentali delle discipline sportive. • Esercizi preparatori per il valicamento dell’ostacolo. • Esercizi propedeutici per il valicamento dell’ostacolo. • Il salto in lungo. • Ampliamento e consolidamento dei principali schemi motori di base. • Preatletici ed andature tecniche della corsa.	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

4. Forza e Velocità	• Concetto di forza e velocità. • Metodologie di allenamento della forza e velocità. • I benefici derivanti dall'allenamento della forza. • Esercizi a carico naturale e con l'ausilio di piccoli attrezzi (Core Stability e Functional Training). • Esercizi eseguiti nel più breve tempo possibile. • Metodi di valutazione della forza e velocità (Salto in lungo da fermo, test dell'elevazione del busto da supino e test navetta).	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza; Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
5. Salute e benessere	• Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento). • Esercizi di mobilità articolare e allungamento muscolare. • Il concetto dinamico di salute ed i benefici derivanti dal movimento. • Primo soccorso dei principali traumi che possono verificarsi durante l'attività sportiva.	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza.
6. Educazione civica	• La ricerca nello sport.	

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO (FINO AL 15 MAGGIO 2026)

PROF.SSA NUNZIA LANOTTE

Libro di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, voll. 3a/
3b/3c Paravia

Marchi (a cura di), *Divina Commedia*, Paravia (consigliato)

Il Romanticismo: aspetti generali

Giacomo Leopardi

- Il pensiero
- La poetica del vago e indefinito
- Leopardi e il Romanticismo
- Il primo Leopardi: gli *Idilli*
- I *grandi Idilli*

Testi

Dallo *Zibaldone*:

- *Teoria della visione*
- *Teoria del suono*
- *Teoria del piacere*

Dai *Canti*:

- *L'infinito*
- *Il passero solitario*
- *A se stesso*
- *La ginestra o fiore del deserto* (III strofa)

Dalle *Operette morali*:

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*

L'età postunitaria

Giovanni Verga e il Verismo italiano

- La poetica di Verga
- La tecnica narrativa di Verga
- L'ideologia verghiana
- Lo svolgimento dell'opera verghiana
- Il *Ciclo dei Vinti*: dai *Malavoglia* al *Gesualdo*

Testi

- *Rosso Malpelo*
- *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (*I Malavoglia*)
- *La roba* dalle *Novelle rusticane*
- *La morte di Mastro don Gesualdo*

La lirica novecentista: Pascoli, d'Annunzio, Ungaretti, Montale, Quasimodo

Il decadentismo: quadro di riferimento

- La visione del mondo decadente
- La poetica del Decadentismo

Gabriele d'Annunzio

- L'estetismo e il superomismo
- Il vitalismo panico
- Musicalità e linguaggio analogico
- La presenza dell'ideologia superomistica

Testi

Da *Alcyone*:

- *La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

- Le idee
- La visione del mondo
- La poetica
- Le raccolte poetiche: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*
- Le soluzioni formali

Testi

Da *Myricae*:

- *Novembre*
- *X Agosto*
- Dai *Canti di Castelvecchio*
- *Il gelsomino notturno*

Giuseppe Ungaretti

- *L'Allegria*: l'analogia
- La poesia come illuminazione
- Gli aspetti formali

Testi

Da *L'Allegria*:

- *Il porto sepolto*
- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *Sono una creatura*
- *Vanità*

Eugenio Montale

- *Ossi di seppia*
- Il motivo dell'aridità
- La crisi dell'identità e l'"indifferenza"
- Il varco
- La donna salvifica nel "secondo" Montale

Testi

Da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *I limoni*
- *Il sogno del prigioniero*

Salvatore Quasimodo

- Dal periodo ermetico alle nuove soluzioni espressive

Testi

- *Alle fronde dei salici*

La lirica antinovecentista

Umberto Saba

- I fondamenti della poetica
- Le caratteristiche formali

Testi

Dal *Canzoniere*:

- *Mia figlia*
- *Ulisse*
- *Amai*

Verso il romanzo psicologico

- Il romanzo tra tradizione e innovazione: Gabriele d'Annunzio

Luigi Pirandello

- La visione del mondo: il vitalismo
- La critica dell'identità individuale o La trappola della vita sociale
- Il relativismo conoscitivo
- Il romanzo

Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

Italo Svevo

- Il primo romanzo: *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*

Testi

Da *Una vita*:

- *Le ali di gabbiano*

Divina Commedia (III cantica) lettura dei seguenti canti:

I

III

VI (vv. 1-33)

Dante e il mondo classico (percorso tematico)

Passi scelti tratti dai seguenti canti

I, III, V, VI, XXVI (Inferno)

I, II (Purgatorio)

I (Paradiso)

Educazione Civica

Il lavoro nella letteratura verghiana

Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane

Verga e l'inchiesta ministeriale del 1879 (Depretis)

Scienza ed etica

Il mito della macchina

Pirandello e d'Annunzio: critica e celebrazione della macchina

Alcuni argomenti sono ancora in corso di svolgimento

Testo adottato

- Fedeli/Malaspina/Antonelli, *Musae Comites*, vol. III, Petrini.

Dalla dinastia Giulio-Claudia ai Flavi

- Contesto storico, sociale e culturale

Seneca

- La vita
- Le opere filosofiche: i *Dialogi*
 - Dal *De brevitae vitae* lettura di:
 - “La galleria degli sfaccendati”
 - Dal *De tranquillitate animi* lettura di:
 - “Spesso il male di vivere ho incontrato”
 - “La tranquillità esistenziale”
 - Dal *De constantia sapientis* lettura di:
 - “Come si comporta il sapiens”
 - Dal *De vita beata* lettura di:
 - “Predicare bene e razzolare male”
- Le *Consolationes*
- I trattati: *De clementia*
 - Dal *De clementia* lettura di:
 - “La clemenza, virtù suprema del princeps”
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*
 - Lettura di:
 - “Essere padroni del proprio tempo”
 - “Il maltrattamento degli schiavi”
 - Le umilianti condizioni degli schiavi”
- Seneca filosofo e pedagogo

Petronio

- Tentativi di ricostruzione dell’identità dell’autore
- Il *Satyricon*: caratteristiche contenutistiche e strutturali
 - La vicenda
 - Le ambientazioni
 - Modelli e ispirazioni del romanzo
 - Il realismo
 - I personaggi
 - Lettura di:
 - “La decadenza dell’oratoria”
 - “L’arrivo di Trimalchione”
 - “La matrona di Efeso”

Quintiliano

- La vita
- L'Institutio oratoria: per una formazione globale
 - Lettura di:
 - “Il ruolo dei genitori”
 - “Lo studente ideale”
 - “Metodi di apprendimento
 - Contro le punizioni corporali”
 - “La centralità del gioco”
- La retorica secondo Quintiliano
- L'invenzione della pedagogia

Il principato di Nerva e Traiano

Tacito

- La vita
- L'Agricola
 - Lettura di:
 - “Il discorso di Calgaco”
- La Germania
 - Lettura di:
 - “Aspetti della vita sociale e religiosa
- Il Dialogus de oratoribus
- Le Historiae
- Gli Annales
 - Lettura di:
 - “La morte di Agrippina”
 - “Colpa di Nerone? L'incendio di Roma”
 -

Educazione civica

- Il maestro in età Imperiale
Seneca e Quintiliano
- Scienza ed etica
Seneca e Apuleio

Libri di testo in adozione:

ANTROPOLOGIA CULTURALE: E. Clemente – R. Danieli, **LA PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA**, Ed. Paravia Pearson

PEDAGOGIA: A. Scalisi, **PEDAGOGIA. PERCORSI E PAROLE 2**, Ed. Zanichelli

SOCIOLOGIA: E. Clemente – R. Danieli, **LA PROSPETTIVA SOCIOLOGICA**, Ed. Paravia Pearson

ANTROPOLOGIA CULTURALE

UNITA' 1 L'ESSERE UMANO COME “ANIMALE CULTURALE”

1 Il concetto antropologico di cultura

Le vicissitudini del concetto tyloriano di cultura

Il concetto di cultura nel mondo globalizzato

UNITA' 2 I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA

1 L'antropologia nel secondo Novecento

L'antropologia interpretativa e postmoderna

2 L'antropologia di fronte alla globalizzazione

Dal tribale al globale

I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione

3 I nuovi oggetti della ricerca antropologica

L'indagine sui non-luoghi

Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media

UNITA' 3 IL SACRO TRA RITI E SIMBOLI

1 Lo studio scientifico della religione

Definizione e studiosi della religione

Il sacro come fondamento della religione

UNITÀ 4 FORME DELLA VITA POLITICA

1 L'antropologia politica

Antropologia politica

Il metodo e le origini della disciplina

La classificazione dei sistemi politici

2 Sistemi politici non centralizzati

Le bande

Le tribù

3 Sistemi politici centralizzati

Il chiefdom

Lo Stato e le sue origini

4 L'antropologia della guerra

Perché la guerra

Guerra e politica

Approfondimento: l'Italia ripudia la guerra

5 L'antropologia politica oggi

Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale

Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

UNITÀ 5 Forme della vita economica

1 L'antropologia economica

Il confronto con l'economia

La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva

Le origini della disciplina: il Potlac, il Kula e l'economia del dono

2 Temi di oggi: sviluppo e consumo

L'antropologia di fronte allo sviluppo

L'interesse per il fenomeno del consumo

UNITÀ 6 La ricerca in antropologia

1 Le fasi della ricerca

Il lavoro sul campo

l'interpretazione dei dati

la monografia etnografica

2 oggetti e metodi dell'antropologia oggi

L'evoluzione del concetto di "campo"

Nuovi oggetti di studio

PEDAGOGIA

UNITÀ 1 Le Scuole Nuove e l'Attivismo pedagogico

1 Le Scuole Nuove

Coordinate storico temporali

La New School: C. Reddie e R. Baden-Powell

L'Ecole des roches di E. Demolins

2 Le scuole Nuove in Italia

Ellen Key: Maternità ed educazione dei figli

La scuola materna delle sorelle Agazzi

I principi didattici del metodo Agazzi

La proposta pedagogica di G. Pizzigoni

3 Dewey e l'attivismo negli Stati Uniti

Coordinate storico temporali

Una pedagogia per il progresso sociale

La scuola progressiva di Dewey

Educazione come pilastro della democrazia

Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva

Scuola sperimentale di Chicago

Il ruolo dell'insegnante nella scuola progressiva

Esperienza e tappe del processo conoscitivo

Esperienza e metodo scientifico

I criteri dell'esperienza educativa

Dewey e la democrazia

Approfondimento J. Dewey, *Scuola e società*

Approfondimento J. Dewey, *Democrazia ed educazione*

UNITÀ 2 Attivismo scientifico in Europa

Coordinate storico temporali

2.1 La pedagogia attiva di Montessori

Casa dei bambini

L'esperienza con i bambini disabili

Spazi educativi a misura del bambino

Scopo del materiale didattico

L'autoeducazione ed educazione libera

La mente assorbente

La libertà come principio didattico alla pace

2.2 La didattica speciale di Decroly

La nascita della pedagogia speciale

Ereditarietà o ambiente

Gli aspetti fondamentali del trattamento educativo

Centri di interesse, i bisogni, le idee associate, il metodo globale

Lo studio dell'ambiente

Il trittico decrolyano

I principi della didattica

La funzione di globalizzazione

2.3 L'educazione funzionale di Claparede

Educazione funzionale

L'influenza della psicologia di William James

Interessi e bisogni

Autonomia funzionale

Il metodo sperimentale

Approfondimento Dal pragmatismo all'Attivismo pedagogico

UNITÀ 3 Pedagogia e filosofia nel primo Novecento

Coordinate storico-temporali

3.1 L'educazione secondo il neoidealismo

L'epoca dei regimi totalitari

L'attualismo pedagogico di G. Gentile

L'atto educativo

Il rapporto maestro studente

La riforma Gentile del '23

3.2 Giuseppe Lombardo Radice: la Scuola Serena

La riflessione critica sulla didattica

Il fanciullo poeta e scienziato

3.2 La pedagogia Marxista

Marx: scuola e lavoro

La formazione dell'"uomo totale"

Makarenko collettivo organizzato

Formare un uomo nuovo per una società nuova

La formazione politica

L'uomo nuovo

3.3 Attivismo cattolico

Coordinate storico temporali

La pedagogia centrata sulla persona

1 Il personalismo cattolico di Mounier

Mounier un nuovo umanesimo

Che cos'è la persona

2 Maritain e l'umanesimo integrale

Dottrina politica: per una democrazia personalistica

Maritain e ritorno a Tommaso D'Aquino

Quale pedagogia per un umanesimo integrale

Il mistero personale dell'educando

Educazione e democrazia

UNITÀ 4 Approccio psicopedagogico

Coordinate storico-temporali

4.1 Le ricerche sullo sviluppo cognitivo di Piaget

Strutture cognitive

L'Attivismo di Piaget

La metodologia attiva

4.2 Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale

Il modello socioculturale di Vygotskij

Zona di sviluppo prossimale

4.3 Bruner e la svolta pedagogica

Lo strutturalismo pedagogico

La teoria dell'istruzione

Come si evolve l'insegnamento

La dimensione sociale dell'apprendimento

Tre sistemi di rappresentazione

Rivoluzione del curriculum

4.4 Intelligenze multiple

Gardner: nove forme di intelligenza

Un insegnamento centrato sullo studente

4.5 Freud psicoanalisi e educazione

La teoria psicoanalitica di Freud

Le fasi di sviluppo del bambino

Psicoanalisi freudiana e educazione

UNITÀ 5 Pedagogie alternative del Novecento

Coordinate spazio-temporali

5.1 Don Milani e la scuola di Barbiana

Una scuola aperta a chi è ai margini della società

La discriminazione scolastica

La lingua come strumento di potere

Lettera ad una professoressa

5.2 Pedagogie non direttive

A. Neill e la scuola di Summerhill

Il bambino buono per natura

Spontaneità e autosviluppo

Un'organizzazione scolastica autogestita

Individuo vs società

Il Sessantotto e educazione libera

Carl Rogers e la pedagogia non direttiva

La persona come motore della propria crescita

Per una pedagogia della cura

Un'educazione centrata sullo studente

L'insegnante come facilitatore

UNITA' 6 Dalla linearità alla complessità

Coordinate spazio-temporali

6.1 Edgar Morin: la sfida della complessità

Educazione e pensiero complesso

Elogio del dubbio e dell'imprevedibile

Testa ben fatta

Una rivoluzione mentale e civica

Approfondimento Apprendere ad apprendere di Cambi

6.2 Costruzionismo: un nuovo ruolo per l'insegnante

Approfondimento Il dibattito sull'intelligenza artificiale

UNITÀ 7 Educazione, cittadinanza e diritti

Coordinate spazio-temporali

7.1 Il diritto all'educazione

Educare alla cittadinanza

Il bambino come soggetto dei diritti

Inclusività e integrazione

Differenze di genere e identità di genere

7.2 Un'educazione per tutta la vita

Sistema formativo integrato

Competenze chiave

Democrazia educativa

Educazione degli adulti

Educazione sentimentale

Educazione ambientale

7.3 Educazione e multiculturalità

Multietnicità e multiculturalità

Integrazione culturale

Paradigmi per una scuola multiculturale

Pedagogia interculturale

SOCIOLOGIA

UNITÀ 1 Industria culturale e comunicazione di massa

1 Industria culturale: concetto e storia

Che cosa si intende per Industria culturale

La stampa una rivoluzione culturale

La fotografia un nuovo "occhio" sul mondo

Il cinema una nuova arte

2 Industria culturale e società di massa

La nuova realtà storico -sociale del Novecento

La civiltà dei mass media

La cultura della tv

La natura pervasiva dell'industria culturale

La distinzione tra apocalittici e integrati

Alcune analisi dell'industria culturale

3 Cultura e comunicazione nell'era digitale

I new media: il mondo a portata di display

La cultura della rete

La rinascita della scrittura nell'epoca del web

Le regole in rete: la netiquette

UNITÀ 2 Religione e secolarizzazione

1 La dimensione sociale della religione

La religione come istituzione

Aspetti comuni delle principali religioni

2 I sociologi "classici" di fronte alla religione

Comte e marx: il superamento della religione

Durkheim: la religione come fenomeno sociale

Weber: calvinismo e capitalismo

3 La religione come oggetto della ricerca empirica

Le forme di aggregazione religiosa

Le dimensioni della religiosità

4 La religione nella società contemporanea

Laicità e globalizzazione

La secolarizzazione

Il pluralismo religioso

Il fondamentalismo religioso

Religione invisibile e "sacro fatto in casa"

UNITÀ 3 La politica: il potere, lo stato, il cittadino

1 Il potere

Gli aspetti fondamentali del potere

Il carattere pervasivo del potere

Le analisi di Weber: gli ideal tipi del potere legittimo

2 Storia e caratteristiche dello stato moderno

Stato moderno e sovranità

Lo stato assoluto

La monarchia costituzionale

La democrazia liberale

L'espansione del potere statale

Stato totalitario e totalitarismo secondo Hannah Arendt

Un'analisi critica sulla democrazia

Maggioranza e conformismo: Tocqueville, Stuart Mill

I problemi delle democrazie contemporanee

Il populismo

3 Stato sociale e Welfare State

La nascita e l'affermazione del Welfare State

Il rapporto Beveridge

L'età d'oro del Welfare State

Luci e ombre del Welfare State

Riorganizzazione del Welfare State

UNITÀ 4 La globalizzazione

1 Che cos'è la globalizzazione

I presupposti storici della globalizzazione

2 Le diverse facce della globalizzazione

La globalizzazione economica
Globalizzazione commerciale e produttiva
La delocalizzazione
La mondializzazione dei mercati finanziari
La globalizzazione politica
Lo spazio transnazionale
La democrazia esportata
La globalizzazione culturale, globale o locale

3 Riflessioni e prospettive attuali

La globalizzazione: le posizioni critiche
La teoria della decrescita di Latouche
La coscienza globalizzata, Bauman la vita liquida

UNITÀ 5 La riflessione della sociologia della salute

1 I concetti di “salute” e “malattia”

Un inquadramento teorico
La salute per le scienze umane
Dal disease al sickness
La sociologia della salute

2 La diversabilità

La disabilità: vecchia classificazione
Condizioni, non categorie di persone
La sociologia di fronte alla disabilità
ICF definizione e struttura
Disabilità e welfare

Approfondimento: analisi testo ICF

3 La malattia mentale

La “storia” dei disturbi mentali
Contro la medicalizzazione della malattia mentale: antipsichiatria
La rivoluzione psichiatrica in Italia

UNITÀ 6 Nuove sfide per l'istruzione

1 La scuola moderna

Una realtà recente
La scuola moderna, storia della scuola
I sistemi scolastici nel mondo occidentale
Le funzioni sociali della scuola
Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale

2 Le trasformazioni della scuola nel XX secolo

La scuola d'élite e scuola di massa
Scuola e disuguaglianze sociali

3 La scuola dell'inclusione

L'inserimento del disabile nella scuola italiana
La Legge 517/77: un primo passo verso l'inclusione
La Legge quadro 104/92: dall'inserimento all'integrazione
I ragazzi con bisogni educativi speciali

UNITÀ 7 La società policulturale

1 Alle origini della multiculturalità

Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi

Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza

La convivenza di diverse culture in dialogo

2 La ricchezza della diversità

La prospettiva interculturale

EDUCAZIONE CITTADINANZA

Il lavoro un diritto – dovere in una società globalizzata

Scienze ed etica: ricerca nelle scienze umane

LIBRI UTILIZZATI: **AMAZING MINDS New Generation 1**, Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw, Daniela Montanari, Pearson

AMAZING MINDS New Generation 2, Mauro Spicci, Timothy Alan Shaw, Daniela Montanari, Pearson

GRAMMAR REFERENCE, Mariagiovanna Andreoli, Pamela Linwood, Petrini

READY FOR B2 FIRST, Roy Norris, Macmillan Education

CULTURA E LETTERATURA:

Module 1 The Romantic Age

Historical Background

1.1 The American Revolution. Declaration of American Independence – The French Revolution – The Industrial Revolution and social reform, pagg. 294-297 (The American Declaration of Independence- Britain and the French Revolution- Social unrest-The Reform Act-The factory Act-The Amendment of the Poor Law)

Social and Cultural Background

1.2 New social and environmental landscape, pagg. 299-300.

Literary Background

1.3 Poetry: Pre-Romantic Trends. Two Generations of Romantic Poets, pagg. 303-304

A New Sensibility. Romantic Poets, pagg. 322-325.

1.4 Nature in paintings. Landscape Painters: Constable and Turner. The sublime in visual arts. Paintings reading: Snow Storm by J. M. Turner. Flatford Mill by J. Constable, pagg. 320-321.

The first generation of English Romantic poets

1.5 W. Wordsworth, life and poetry. Preface to Lyrical Ballads, pagg. 336-338.

Wordsworth's poem: "I wandered Lonely as a Cloud", pag. 342.

The second generation of English Romantic poets

1.6 P. B. Shelley: life and themes. A Prophet of Social Change, pagg. 375-376.

"Ode to the West Wind": comprehension and interpretation, pagg. 380-382.

The Romantic Novel

1.7 Jane Austen. life and themes. "Pride and Prejudice". Plot and main themes, pagg. 395 -398.

CULTURE: Holocaust Memorial Day in the UK. HMD national theme 2026: "Bridging Generations". Watching the video "Three survivors remember Auschwitz, 80 years later."

Module 2 The Victorian Age: Pleasant vs Unpleasant

- **The Victorian Age: Historical and Social Background. A changing society. An Age of industry and Reforms.**

2.1 (Queen Victoria- First Factory Act - The "People's Charter"-Industrial and technological advance – The Years of Optimism – Wealth and Poverty – The New political Parties- Late Victorian Age: the Empire and the Foreign Policy, the expanding Empire – The great Exhibition of Works and Industry - The Reform Bill and the Redistribution Act), pagg. 18-21

2.2 From Empire to Commonwealth. What is the Commonwealth ? (copy).

Social and Cultural Background

2.3 Victorian Britain - The Best of Times, the Worst of Times, pagg. 26-28.

Literary Background

The Victorian Compromise, pag. 30.

Charles Dickens - A timeless Comic Genius and a Social Novelist

2.4 Charles Dickens, life and themes, pagg. 66- 71.

2.5 Comparing Perspectives. Charles Dickens and Giovanni Verga: Bleak House and Rosso Malpelo, pagg. 84 – 86.

- Dickens' social concerns: **Hard Times**. Coketown, pagg. 87 - 88.

- Reading and comprehension: **"Nothing but facts"**. Comprehension, analysis and interpretation, pagg. 89 – 90.

- Reading and comprehension: **"Coketown"**. Comprehension, analysis and interpretation, pagg. 91 – 92.

- The Aesthetic Movement: A Reaction to Victorian Values.

- Aestheticism and the Cult of Beauty, pag. 110.

- **Oscar Wilde**, life and themes. **The Picture of Dorian Gray**, pagg. 108 -110.

Culture

Poverty: the worst form of degradation of human dignity. Muhammad Yunus, the Nobel Prize Speech. Poverty is not created by Poor people. (copy)

Global Issue. Zero Hunger, pag. 80-81

Online and offline personae. The Social Media Effect, pag. 116.

Module 3 The Modern Age: the Age of Conflicts

Modernism: Historical and Social Background.

3.1 (The Suffragettes – The First World War – The Road to Catastrophe - The Great War Breaks Out – The British Commonwealth of Nations – The Rise of Totalitarianism – The World at War Again – Wars of Unparalleled Destruction, the First World War, The Second World War and After, The Marshall Plan), pagg. 162 -167.

Social and Cultural Background

3.2 Victorian Britain - The End of the Age of Optimism, pagg. 169 - 170.

Literary Background

3.3 The Outburst of Modernism, pagg.172 -173.

3.4 **World War I in Art and Poetry:** P. Nash's and C.R.W. Nevinson's paintings, (copy).

- Painting reading: **"The Menin Road ", Paul Nash** (copy).

- Painting reading: **"Paths of Glory ", Christopher R.W. Nevinson**, pag. 176.

3.5 **War poetry: Rupert Brooke**, life and themes. The Soldier, pag. 182.

- Reading and comprehension: **"The Soldier "**. Comprehension, analysis and interpretation, pag. 183 - 184.

The stream of consciousness

3.6 **The stream of consciousness: technical features.** Pagg. 224 – 227.

3.7 **James Joyce**, life and themes. **Dubliners**. Physical and spiritual paralysis. A way to escape: epiphany, pagg. 230 – 232.

- Reading and comprehension: **"She was fast asleep "**. Comprehension, analysis and interpretation, pagg. 232 – 234.

3.8 **Virginia Woolf**, life and themes. **Mrs Dalloway**: plot and themes, pagg. 238 – 240.

Module 4 The Woman Question

4.1 The woman question. The Suffragettes. (pag. 163 and copy)

4.2 The first feminist: Mary Wollstonecraft. "A Disorderly Kind of Education". Comprehension and analysis, (copy).

4.3 Women in World War I (copy).

Module 5 Democracy and Totalitarianism

5.1 **George Orwell** – life and themes. “1984” - The annihilation of the individual – The instruments of power: Newspeak and Doublethink, pagg. 266 – 268.

-Big Brother is watching you. Privacy and Social Media, pagg. 272 – 273.

Culture

Human Rights and torture, pag. 271.

Module 6 Towards a Global Age

6.1 **Samuel Beckett**, life and themes. The first absurdist playwright. A Colossus of Modern Drama. A Corpus of Timeless Masterpieces, pagg. 352 – 356.

6.2 **Waiting for Godot**. A timeless play, pag. 357.

Module 7

Invalsi training: listening, reading. **Cambridge First B2 training:** listening, writing (informal email, report/ article).

GRAMMATICA:

Ripasso della morfologia e della sintassi oggetto di studio degli anni precedenti, LIVELLO B2.

Module 7

Educazione Civica (1°quadrimestre 2h)

Tell me about yourself - a job interview elevator pitch.

Educazione Civica (2°quadrimestre 2h)

Research and Data Analysis on the Socioeconomic Structure of European and Non-European Countries. Comparison of Different Economic and Social Policies in Selected European States.

Alcuni argomenti sono in corso di svolgimento.

Introduzione allo studio della Filosofia Contemporanea, metodologia di studio e di analisi storiografico-filosofica

- G.F.W. Hegel, “Wer denkt abstract?” (“Chi Pensa Astrattamente?”)
- Il Romanticismo, caratteri generali
- Hegel: vita e opere
 - La Fenomenologia dello Spirito – Einleitung
 - La Fenomenologia dello Spirito – Figure e Movimenti
 - Il Sistema della Logica
 - L’Enciclopedia delle scienze Filosofiche in Compendio – la morale e lo stato
 - Kant ed Hegel: due sistemi morali a confronto
- Il pensiero post-hegeliano: hegeliani di destra e di sinistra – cenni
- L. Feuerbach – l’alienazione come sistema religioso
- K. Marx: vita e opere
 - I manoscritti del ‘44 e il concetto di alienazione
 - K. Marx, “XI Tesi su Feuerbach”
 - K. Marx, “L’alienazione dell’operaio” da Manoscritti del 1844, Einaudi, pp.71-72
 - Il Capitale: economia politica e plusvalore
 - Marx e il marxismo – materialismo storico e dialettico
 - Struttura e sovrastruttura
 - K. Marx, “Struttura e Sovrastruttura” da Per la Critica dell’Economia Politica, Prefazione, Editori Riuniti, Roma 1986, pp.298-299
 - Valore d’uso e valore di scambio
- A. Schopenhauer: il mondo come rappresentazione
 - A. Schopenhauer “Il mondo come rappresentazione” , da Il mondo come volontà e rappresentazione, Libro I parr.1-2
 - A. Schopenhauer, “La necessità del tempo” - Il mondo come volontà e rappresentazione, Suppl. L. IV, cap.41
- A. Schopenhauer: il mondo come volontà
- S. Kierkegaard: gli stadi etici della vita
 - S. Kierkegaard, “Tempo ed eternità” - Il concetto dell’Angoscia cap.3

- F. Nietzsche: vita e opere
 - Un'esistenza travagliata
 - La Nascita della Tragedia
 - Gli scritti prefilosofici
 - F. NIETZSCHE, "Presso una cascata" - Umano troppo umano- af 106 Parte Seconda et alia
 - L'eterno ritorno e il superuomo
 - L'ultimo Nietzsche
 - F. NIETZSCHE, "L'Uomo Folle" – La Gaia Scienza – Af. 125
- La filosofia etica e politica in età contemporanea
 - A. Harendt, l'origine dei totalitarismi e la banalità del male
 - H. Arendt, "La Banalità del Male – Eichmann a Gerusalemme" – Frammenti scelti
- Michel Foucault: "L'ermeneutica del soggetto"
 - Lezione del corso 1981-82: 6 Gennaio, 17 Marzo e 24 Marzo
- E. Husserl: la fenomenologia come atteggiamento filosofico
- M. Heidegger: l'ontoteologia contemporanea
 - "Essere e tempo" – Frammenti scelti

Introduzione allo studio della Storia Contemporanea, metodologia di studio e di analisi storiografica

- L'Età degli Imperi: il colonialismo
- L'età giolittiana
- La belle époque: luci e ombre dell'Europa alle soglie del XX secolo
- Le cause della I guerra mondiale
 - E.GENTILE, “Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo.” Brani scelti -Laterza, Bari 2009
- 1914-1916: la caduta del mito della guerra lampo
- Il massacro degli Armeni, primo genocidio moderno
 - SATENIG GUGIUGHIAN, testimonianza filmata
- La posizione dell'Italia fra neutralismo e interventismo: entrata in guerra e Strafexpedition
- 1917: l'anno della svolta. Caporetto e le sue conseguenze
- La fine della guerra e la conferenza di pace di Parigi
- Le rivoluzioni russe: Febbraio e Ottobre
- Lenin e Stalin: personaggi a confronto. Le origini del totalitarismo bolscevico
- "Compagno" Benito: le origini culturali e l'ascesa di Mussolini
- "Camerata" Benito: la conquista del potere e i caratteri fondamentali del ventennio fascista
- Modulo CLIL: Gli anni '20 e la crisi del '29 “Bogged in a Dust bowl”
 - DOROTEA LANGE, Apparato iconografico
- Adolf Hitler, ascesa e conquista del potere. Il Führerprinzip
 - A. HITLER, “Il Cortile della Vecchia Residenza di Monaco”, acquerello - 1914
- La II guerra mondiale
 - L'espansione della Germania nazista
 - Lo scoppio delle ostilità e i primi anni di guerra
 - L'operazione Barbarossa - l'inizio della fine, la fine dell'inizio
 - La guerra termina
- Ora e sempre resistenza: storia dei partigiani
- La Shoah e i genocidi dimenticati

- Henri Cartier-Bresson, Foto 1, Germany April 1945 et alia
- American Pie: L'evoluzione politica degli Stati Uniti nella beat generation, la contestazione e il '68
 - DON MCLEAN "American Pie" – 1971
- La cortina di ferro: il mondo diviso
- Il muro di Berlino, storia di una caduta
 - Dalla guerra fredda alla Glasnost
- MODULO CLIL: La questione irlandese, i "Troubles", gli accordi del venerdì santo del 1998 – "Bloody Sunday"
- Il mondo contemporaneo

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Lavoro: aspetti storici e filosofici nel '900
- Scienza ed etica: aspetti storici e filosofici nel '900

TESTO ADOTTATO

Valitutti, Taddei, Maga, Macario “Carbonio, metabolismo, biotech- EBook Multimediale Biochimica e biotecnologie”

CHIMICA ORGANICA

1. La chimica organica

- I composti del carbonio.
- Le caratteristiche dell'atomo di carbonio (concatenazione e ibridazione).
- Isomeria (di catena, di posizione, conformazionale, geometrica, enantiomeria).

2. Idrocarburi

- Alcani (caratteristiche generali, nomenclatura, proprietà fisiche, combustione, alogenazione).
- Cicloalcani (caratteristiche generali, nomenclatura).
- Alcheni (caratteristiche generali, nomenclatura, reazione di addizione elettrofila, regola di Markovnikov).
- Alchini (caratteristiche generali, nomenclatura, reazione di addizione elettrofila).
- Idrocarburi aromatici (benzene, nomenclatura, sostituzione elettrofila aromatica: alchilazione, solfonazione, alogenazione, nitratura; effetto orientante dei sostituenti del benzene)

3. Derivati degli idrocarburi

- I gruppi funzionali.

Alogenuri alchilici (caratteristiche generali, nomenclatura, reazione di sostituzione S_N , S_N2 e S_N1 e di eliminazione $E1$ e $E2$).

Alcoli, eteri e fenoli (caratteristiche generali, nomenclatura, proprietà fisiche degli alcoli, eteri e fenoli).

-Classificazione degli alcoli, reazione di alogenazione, ossidazione, eliminazione e disidratazione.

-L'Acidità di alcoli e fenoli.

Aldeidi e chetoni (caratteristiche generali, nomenclatura)

-Reazione di addizione nucleofila nei chetoni e aldeidi.

-Reazioni di ossidazione riduzione di aldeidi e chetoni.

Acidi carbossilici (caratteristiche generali, nomenclatura, proprietà fisiche).

-Le proprietà chimiche degli acidi carbossilici

Gli esteri e i saponi

-I saponi e le micelle

- le ammidi (caratteristiche generali, nomenclatura, sintesi).

BIOCHIMICA

Le Biomolecole

Carboidrati (caratteristiche generali e funzioni, monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi, ciclizzazione del glucosio, anomeria, legame glicosidico, amido, glicogeno, cellulosa).

Lipidi (caratteristiche generali e funzioni, acidi grassi saturi e insaturi, trigliceridi, saponificazione dei trigliceridi, idrogenazione degli oli vegetali, fosfolipidi).

Gli steroli e gli steroidi:colesterolo, vitamine liposolubili, ormoni lipofili.

Le Proteine (caratteristiche generali e funzioni delle proteine; formula generale di un amminoacido; classificazione degli amminoacidi, amminoacidi essenziali, la reattività della cisteina, legame peptidico, struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria e quaternaria, denaturazione).

Le proteine che legano l'Ossigeno: Mioglobina ed Emoglobina (struttura e funzione; allosterismo e cooperatività nell'emoglobina)

Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi (proprietà, classificazione e nomenclatura, catalasi enzimatica) i coenzimi (NAD, FAD).

Nucleotidi. Nucleosidi e loro derivati.

EDUCAZIONE CIVICA

-Il lavoro un diritto un dovere

-Scienze ed Etica

LIBRI DI TESTO Matematica.verde Terza edizione Vol. 4A

Autori: Massimo Bergamini - Graziella Barozzi- Anna Trifone

Editore: Zanichelli

1. Le funzioni e le loro proprietà

- Definizione di funzione e classificazione delle funzioni
- Il dominio di una funzione
- Il codominio di una funzione
- Gli zeri di una funzione e studio del segno (positività)
- Le funzioni iniettive, suriettive e biiettive
- Le funzioni monotone: crescenti e decrescenti
- Le funzioni pari e dispari
- La funzione inversa

2. I limiti

- Gli intervalli
- Gli intorni di un punto: intorno completo, intorno circolare, intorno destro e sinistro
- Gli intorni di infinito
- I punti isolati
- Il significato di: limite finito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende ad un valore infinito e limite infinito per x che tende ad un valore infinito
- Il limite destro e sinistro

3. Il calcolo dei limiti

- Operazioni sui limiti: limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni
- Le forme indeterminate: infinito – infinito, infinito su infinito e zero su zero
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto

4. Le funzioni continue

- La definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- I punti di discontinuità di una funzione: di prima, seconda e terza specie
- Gli asintoti: verticali, orizzontali ed obliqui

5. La derivata di una funzione

- Il problema della tangente
- Il rapporto incrementale
- La derivata di una funzione
- Il calcolo della derivata
- La derivata destra e sinistra
- Significato geometrico di derivata e retta tangente al grafico di una funzione
- I punti stazionari

- Le derivate fondamentali: funzione costante, funzione identità e funzione potenza
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta (solo enunciati)
- Derivata di ordine superiore al primo

6. Lo studio delle funzioni (*razionali intere e fratte*)

- Dominio o campo di esistenza
- Eventuali simmetrie
- Intersezione con assi cartesiani
- Segno della funzione (*positività*)
- Ricerca degli asintoti
- Le funzioni crescenti, decrescenti e segno della derivata prima
- Punti stazionari: massimi e minimi, assoluti e relativi
- La concavità e segno della derivata seconda

Approfondimento in preparazione alle prove INVALSI: simulazione prove invalsi anni precedenti

LIBRO DI TESTO Fisica Lezione per lezione – 5° anno
Autori: Antonio Caforio – Aldo Ferilli
Editore: Le Monnier Scuola

7. Cariche e campi elettrici

- Le cariche elettriche e i metodi di elettrizzazione dei corpi (strofinio, contatto e induzione)
- I conduttori e gli isolanti
- Conservazione e quantizzazione della carica
- La legge di Coulomb
- L'esperimento di Coulomb: la bilancia di torsione
- La forza di Coulomb nella materia
- Confronto fra forza gravitazionale e forza di Coulomb
- Polarizzazione

8. Il campo elettrico e il potenziale

- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee di campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico e teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale
- Le superfici equipotenziali
- I condensatori
- I condensatori in serie e parallelo

Approfondimento: Il touch screen

9. Fenomeni di elettrostatica

- La distribuzione di carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio
- La capacità di un conduttore

Approfondimento: esperimenti virtuali qualitativi per la verifica di alcuni fenomeni elettrostatici

- ⇒ Elettrizzazione per strofinio (Generatore di Van de Graff)
- ⇒ Potere delle punte (Mulinello elettrico e spinterometro)
- ⇒ Pozzo di Faraday
- ⇒ Pon Pon elettrico
- ⇒ Pirottini per cupcake
- ⇒ Vento elettrico
- ⇒ Emisferi di Cavendish
- ⇒ Generatore di fulmini

10. La corrente elettrica continua

- La corrente elettrica
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici
- Confronto circuito elettrico – circuito idraulico
- La resistenza elettrica
- La prima legge di Ohm
- I circuiti elettrici: resistenze in serie e parallelo
- La seconda legge di Ohm
- La dipendenza della resistività dalla temperatura
- La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule

Approfondimento: esperimenti quantitativi per la verifica della prima legge di Ohm e dei resistori in serie e parallelo

11.(*) Fenomeni magnetici fondamentali

- I magneti e loro proprietà
- La forza magnetica e le linee di campo magnetico
- Il campo magnetico terrestre
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico
- Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted e l'esperienza di Faraday
- Forze fra correnti: l'esperienza di Ampere
- L'intensità del campo magnetico
- Legge di Biot-Savart

12. Educazione civica: obiettivi dell'agenda 2030

- *Approfondimento (obiettivo 16 dell'agenda 2030):* Il dilemma etico sul limite dell'uso della tecnologia come strumento di libertà e progresso conoscitivo, analisi della vita di Alan Turing attraverso la visione del film "The imitation game".
- Il dilemma etico che lega e ruota attorno alla responsabilità dello scienziato nella creazione di armi di distruzione di massa e al ruolo della scienza nella politica, analisi delle figure di Einstein e Oppenheimer con la visione del film "Oppenheimer".

(*) Si prevede di svolgere questa parte del programma dopo il 15/05/2026.

Testi utilizzati

- IRENE BALDRIGA, *Dalla Controriforma all'Impressionismo. Vol. 4*– Electa Scuola.
- IRENE BALDRIGA, *Dal Postimpressionismo a oggi. Vol. 5*– Electa Scuola.

Il Barocco

- Il secolo della meraviglia. Caratteri del barocco.
- Caravaggio: il naturalismo lombardo, *Canestra di frutta*, *Ragazzo con canestra di frutta*, Cappella Contarelli, Cappella Cerasi, *Morte della Vergine*, *La decollazione del Battista*, *Davide e Golia*, *Giuditta e Oloferne*.
- Le donne legate a Caravaggio: Sofonisba Anguissola e Artemisia Gentileschi (*Giuditta che decapita Oloferne*).
- Gian Lorenzo Bernini: gruppi scultorei della Galleria Borghese, Baldacchino di S. Pietro, il ritratto di Costanza Contarelli, Cappella Cornaro (*Estasi di S. Teresa*), Colonnato di Piazza S. Pietro.

Il Neoclassicismo

- Johann Joachim Winckelmann: l'imitazione dell'arte greca, “Nobile semplicità e quieta grandezza”.
- Antonio Canova: *Amore e Psiche*.
- Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi*.

Il Romanticismo

- Caratteri generali del Romanticismo e differenze con il Neoclassicismo.
- La rivalutazione delle passioni e dei sentimenti.
- Il ruolo della natura tra sublime e pittoresco.
- Il Romanticismo tedesco: Caspar David Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*, *Monaco in riva al mare*, *Abbazia nel querceto*, *Mar Glaciale Artico (Il naufragio della Speranza)*.
- Il Romanticismo inglese: John Constable (*Il mulino a Flatford*) e William Turner (*Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi* e *Pioggia, vapore e velocità*)
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa*, la serie degli *Alienati*.
- Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*.
- Francesco Hayez: *Il bacio*.

Il Realismo

- Caratteri generali del Realismo e differenze con il Romanticismo.
- Il Padiglione del Realismo e la sofferenza contro le regole dell'Accademia.
- Gustave Courbet: *Gli spaccapietre*, *Un funerale a Ornans*, *L'atelier del pittore*.

- Édouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère*.

La stagione dell'Impressionismo

- Caratteri della pittura impressionista. *L'en plein air* e la rivoluzione della luce. Parigi: la ville lumière che ispira gli impressionisti.
- Claude Monet: *Impressione: sole nascente, La Gazza, le "serie" delle Cattedrali di Rouen, Le ninfee*.
- Edgar Degas: *La lezione di danza, L'assenzio, Le stiratrici*.
- De Nittis: *Valico degli appennini, Che freddo!, Corse al Bois de Boulogne, Colazione in giardino*.

Tendenze postimpressioniste

- Gli studi sulla percezione cromatica e lo sviluppo del puntinismo di Seurat.
- Georges Seurat: *Il bagno ad Asnières, Un dimanche après-midi à la Grande Jatte*.
- Paul Cézanne: poetica, *Casa dell'impiccato, Giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire*.
- Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate, Girasoli, Le piante di iris, Notte stellata, Campo di grano con corvi*.
- Il Divisionismo: differenze con il puntinismo francese. Cenni a Morbelli, Previati e Segantini. Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*.

L'arte tra Ottocento e Novecento

- L'espressionismo nordico: Edvard Munch. *Bambina malata, Sera sul viale Karl Johan, Pubertà, Amore e dolore (Vampiro), L'urlo*.
- Cenni ai caratteri dell'Art Nouveau.
- La secessione viennese e Gustave Klimt. Il periodo aureo di Klimt: *Il Bacio, Il ritratto di Adele Bloch-Bauer*. Confronto tra *Giuditta I* e *Giuditta II*.

Il Novecento tra Avanguardie storiche e movimenti americani

- L'Europa delle Avanguardie: nuovi temi e linguaggi, specifiche idee politiche ed artistiche nei manifesti.
- Il Cubismo: l'influenza di Cézanne nel protocubismo; il cubismo analitico e quello sintetico. Le nuove tecniche cubiste: il collage e il papier collé.
- Pablo Picasso: *Les demoiselle d'Avignon* e *Guernica*.
- Il Futurismo: i manifesti. Le serate futuriste: *Rissa in Galleria* di Boccioni. Boccioni: *La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio*.
- Il Dadaismo e ready-made. Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*

Nuclei di educazione civica secondo le nuove Linee Guida adottate attraverso il DM 183 del 7 settembre 2024 strutturate nelle due UDA interdisciplinari.

- I mestieri dell'arte. I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte.
- Quando l'arte andò in guerra: furti e recuperi durante il secondo conflitto mondiale (Visione del film: "Woman in Gold" sulla restituzione delle opere d'arte confiscate dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale).

ALLEGATO 4- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – ITALIANO

TIPOLOGIA A

<i>Indicatori ministeriali specifici</i>	Descrittori	Punteggio
Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta; sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	17-20
	Buona comprensione del testo	14-16
	Comprensione sostanziale del testo	12-13
	Parziale comprensione del testo	9-11
	Errata comprensione del testo	1-8
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione chiara ed efficace; completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	17-20
	Analisi e interpretazione chiara degli aspetti contenutistici e formali	14-16
	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12-13
	Analisi e interpretazione non sempre completa e precisa	9-11
	Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	1-8

TIPOLOGIA B

	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni, completa, articolata e precisa	17-20
	Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	14-16
	Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	12-13
	Parziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	9-11
	Errata o inesatta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-8
Capacità di sostenere l'argomentazione con coerenza un percorso ragionativo operando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso consapevole dei connettivi pertinenti	17-20
	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso efficace dei connettivi pertinenti	14-16
	Sostanziale correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso adeguato dei connettivi pertinenti	12-13
	Uso non sempre corretto e congruente dei riferimenti culturali e dei connettivi pertinenti	9-11
	Uso scorretto e incongruente dei riferimenti culturali; utilizzo non sempre adeguato dei connettivi pertinenti	1-8

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	17-20
	Testo pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	14-16
	Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	12-13
	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non sempre coerenti	9-11
	Testo per nulla o poco pertinente rispetto alla traccia. Titolo complessivo e parafrasi incoerenti	1-8
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Ampia articolazione delle conoscenze e uso consapevole dei riferimenti culturali	17-20
	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Buona articolazione delle conoscenze e uso appropriato dei riferimenti culturali	14-16
	Esposizione del testo sufficientemente ordinata e lineare. Adeguata articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12-13
	Esposizione del testo non adeguatamente ordinata e lineare o debolmente connessa. Sommaria articolazione delle conoscenze e superficiali riferimenti culturali	9-11
	Esposizione del testo priva dello sviluppo ordinato e lineare o debolmente connessa. Scarsa articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-8

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conosce in modo approfondito ed esauriente i contenuti richiesti, coerentemente supportati dalla citazione di diversi autori.	7	
	Conosce in modo approfondito i concetti e le informazioni. Cita autori opportunamente scelti.	6	
	Conosce in modo adeguato i concetti chiave e le informazioni.	5	
	Conosce i concetti chiave e le informazioni principali, pur con lievi imprecisioni.	4	
	Riesce a selezionare solo parzialmente o in forma generica i concetti chiave e le informazioni essenziali.	3	
	Riesce a selezionare solo in minima parte i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Individua e sviluppa esaurientemente tutte le richieste. Si attiene alle consegne completamente.	5	
	Individua e sviluppa in modo completo le richieste. Si attiene alle consegne.	4	
	Individua e sviluppa le richieste principali, pur con qualche imprecisione. Rispetta complessivamente le consegne.	3	
	Individua e sviluppa le richieste in maniera parziale.	2	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Rielabora i concetti e le informazioni in maniera appropriata. Presenta un'analisi organica e puntuale.	4	
	Riesce a rielaborare correttamente le informazioni acquisite, attraverso un'analisi organica.	3	
	Riesce a rielaborare i concetti principali, talvolta con alcune imprecisioni o incoerenze.	2	
	Si limita a riprodurre concetti noti, senza rielaborarli, talvolta in assenza di nesso logico.	1	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critica riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Collega e confronta autori/teorie con chiarezza e padronanza, attraverso un processo logico corretto. Argomenta in maniera approfondita, con riflessioni critiche significative. Si esprime in modo corretto, con linguaggio specifico ampio e appropriato.	4	
	Collega autori/teorie, attraverso un processo logico complessivamente corretto. Argomenta con riflessioni personali semplici ma lineari. Si esprime in modo corretto e con linguaggio specifico adeguato.	3	
	Individua relazioni poco significative. Argomenta in maniera ripetitiva. Si esprime con errori formali e linguaggio specifico essenziale.	2	
TOTALE			____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				